PROGRAMMA UFFICIALE

NATIONS CHAMPIONSHIP 2026

COMUNE DI GENOVA

REGIONE LIGURIA

NATIONS CHAMPIONSHIP



ITALIA VS ARGENTINA

14.11.2026 - GENOVA - STADIO FERRARIS

C'è una protezione



che ci unisce.

PER NOI IL SOSTEGNO RECIPROCO È TUTTO.
PER QUESTO SIAMO MAIN SPONSOR
DELLA FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY.

Vittoria Assicurazioni

CHI PROTEGGE SE STESSO, PROTEGGE GLI ALTRI.

INDICE

3 IL SALUTO DEL PRESIDENTE F.I.R.
4 WORLD RUGBY NATIONS CHAMPIONSHIP
7 IL PROGRAMMA DELL'AUTUNNO
8 LE FORMAZIONI
11 L'ARBITRO DELLA PARTITA
13 L'ITALIA A GENOVA
15 LA NAZIONALE
16 STAFF AZZURRO
22 GLI AZZURRI
57 L'ITALIA NEL 2026
60 IL MINUTAGGIO DEGLI AZZURRI
64 STATISTICHE ITALIA
66 L'ITALIA IN AUTUNNO
69 GLI AVVERSARI
70 ARGENTINA
72 I TABELLINI DI ITALIA – ARGENTINA
77 ITALIA VS ARGENTINA AI RAGGI X
79 IL ROSTER DEI PUMAS

FRECCIAROSSA

L'ALTA
VELOCITÀ



Le Northern Hemisphere Series del Nations Championship rappresentano un appuntamento di straordinario prestigio per il rugby internazionale e una nuova, importante, opportunità per la nostra Nazionale di misurarsi con alcune delle migliori espressioni del rugby mondiale.

Siamo nel pieno di un novembre di grandi sfide, emozioni e passione, nel quale abbiamo il privilegio di accogliere in Italia tre avversarie di assoluto livello: il Sudafrica, campione del mondo in carica, l'Argentina e le Fiji. Tre incontri che hanno portato e porteranno il grande rugby internazionale a Torino, Genova e Udine, città e territori che negli ultimi anni hanno dimostrato un entusiasmo autentico e una vicinanza straordinaria alla maglia azzurra.

Giocare davanti al nostro pubblico rappresenta sempre una responsabilità e, allo stesso tempo, un privilegio. Sono certo che i tifosi, le società, i nostri atleti e tutta la comunità rugbistica italiana continueranno a stringersi attorno alla Nazionale, accompagnandola in questo percorso con il calore e l'energia che contraddistinguono il nostro movimento.

Il Nations Championship introduce una nuova dimensione nel panorama delle competizioni internazionali, mettendo a confronto le dodici migliori nazionali dei due emisferi in un percorso che culminerà nel grande weekend delle finali di Londra, nell'ultimo fine settimana di novembre. Un format che valorizza ogni partita e offre al rugby una nuova occasione per crescere, consolidare la propria dimensione globale e coinvolgere sempre più appassionati.

A nome della Federazione Italiana Rugby desidero rivolgere un sincero ringraziamento alle istituzioni, alle amministrazioni locali, ai partner, ai club e a tutti coloro che contribuiscono a rendere possibile questo straordinario appuntamento.

Un ringraziamento speciale va naturalmente ai nostri sostenitori: il vostro entusiasmo sugli spalti è una componente fondamentale della nostra identità e una risorsa preziosa per tutta la Nazionale.

Desidero ringraziare anche Sky Sport che, con la copertura anche in chiaro, garantisce a tutti gli appassionati che non possono essere presenti allo stadio di poter seguire da casa le partite dell'Italia.

Insieme ai nostri Azzurri, continuiamo a vivere un grande novembre di rugby.

Andrea Duodo
Presidente Federazione Italiana Rugby

Il **World Rugby Nations Championship** è un torneo ideato dalla federazione mondiale per creare una cornice (leggi classifiche e trofei) alla pletora dei test-match estivi e autunnali. L'edizione inaugurale coinvolge le federazioni del Sei Nazioni, quelle del Rugby Championship australe, più Fiji e Giappone, e sarà replicata nel 2028. Ogni squadra del Sei Nazioni affronta le altre sei, tre in casa e tre in trasferta. Discorso analogo per le nazionali australi più il Giappone, opposte alle sei europee. La finestra di novembre terminerà con il weekend delle finali (quest'anno programmate a Twickenham).

Le altre dodici qualificate per la Coppa del Mondo 2027 (Canada, Cile, Georgia, Hong Kong, Portogallo, Romania, Samoa, Spagna, Tonga, Uruguay, USA e Zimbabwe) danno vita alla **World Rugby Nations Cup**, di fatto la seconda divisione, che per le prime due edizioni non prevede finali.

IL PROGRAMMA 2026

CLASSIFICHE

EMISFERO NORD

Francia	17	4	3	0	1	170	92
Inghilterra	15	4	3	0	1	170	99
Irlanda	15	4	3	0	1	132	103
Scozia	11	4	2	0	2	129	140
Galles	10	4	2	0	2	88	123
Italia	0	4	0	0	4	44	197

EMISFERO SUD

Sudafrica	20	4	4	0	0	196	56
Nuova Zelanda	20	4	4	0	0	164	91
Australia	8	4	1	0	3	136	130
Argentina	7	4	1	0	3	109	141
Giappone	5	4	1	0	3	83	116
Fiji	0	4	0	0	4	66	199

SERIE ESTIVA

4.7.26	Christchurch	**Nuova Zelanda - Francia**	**34-32**
4.7.26	Tokyo	**Giappone - ITALIA**	**27-10**
4.7.26	Sydney	**Australia - Irlanda**	**31-33**
4.7.26	Cardiff	**Galles - Fiji**	**39-24**
4.7.26	Johannesburg	**Sudafrica - Inghilterra**	**45-21**
4.7.26	Cordoba	**Argentina - Scozia**	**38-47**
11.7.26	Wellington	**Nuova Zelanda - ITALIA**	**47-17**
11.7.26	Brisbane	**Australia - Francia**	**26-42**
11.7.26	Newcastle	**Giappone - Irlanda**	**20-36**
11.7.26	Liverpool	**Inghilterra - Fiji**	**73-8**
11.7.26	Pretoria	**Sudafrica - Scozia**	**42-28**
11.7.26	San Juan	**Argentina - Galles**	**35-21**
18.7.26	Auckland	**Nuova Zelanda - Irlanda**	**40-21**
18.7.26	Tokyo	**Giappone - Francia**	**15-42**
18.7.26	Perth	**Australia - ITALIA**	**57-10**
18.7.26	Edimburgo	**Scozia - Fiji**	**33-17**
18.7.26	Durban	**Sudafrica - Galles**	**43-0**
18.7.26	Santiago d. Estero	**Argentina - Inghilterra**	**24-31**

SERIE AUTUNNALE

6.11.26	Dublino	**Irlanda - Argentina**	**42-12**
7.11.26	Torino	**ITALIA - Sudafrica**	**7-66**
7.11.26	Edimburgo	**Scozia - Nuova Zelanda**	**21-43**
7.11.26	Cardiff	**Galles - Giappone**	**28-21**
7.11.26	Lione	**Francia - Fiji**	**54-17**
8.11.26	Twickenham	**Inghilterra - Australia**	**45-22**
13.11.26	Parigi	**Francia - Sudafrica**	
14.11.26	Genova	**ITALIA - Argentina**	
14.11.26	Cardiff	**Galles - Nuova Zelanda**	
14.11.26	Twickenham	**Inghilterra - Giappone**	
14.11.26	Dublino	**Irlanda - Fiji**	
15.11.26	Edimburgo	**Scozia - Australia**	
21.11.26	Twickenham	**Inghilterra - Nuova Zelanda**	
21.11.26	Edimburgo	**Scozia - Giappone**	
21.11.26	Dublino	**Irlanda - Sudafrica**	
21.11.26	Udine	**ITALIA - Fiji**	
21.11.26	Parigi	**Francia - Argentina**	
21.11.26	Cardiff	**Galles - Australia**	

FINALI

27.11.26	Twickenham	6ª Nord - 6ª Sud
27.11.26	Twickenham	3ª Nord - 3ª Sud
28.11.26	Twickenham	5ª Nord - 5ª Sud
28.11.26	Twickenham	2ª Nord - 2ª Sud
29.11.26	Twickenham	4ª Nord - 4ª Sud
29.11.26	Twickenham	1ª Nord - 1ª Sud

alperia

Mettiamo in campo la nostra energia.

Per la tua casa scegli anche tu l'energia green di Alperia!

ALPERIA.
TOP SPONSOR
NAZIONALI
ITALIANE RUGBY

l'energia ripensata

IL PROGRAMMA DELL'AUTUNNO

NATIONS CHAMPIONSHIP 2026

7.11.26 - TORINO
Allianz Stadium
ITALIA - SUDAFRICA 7-66



14.11.26 - GENOVA
Stadio "Luigi Ferraris" ore 12.40
ITALIA - ARGENTINA

21.11.26 - UDINE
Bluenergy Stadium ore 17.40
ITALIA - FIJI



27/29.11.26 - TWICKENHAM
Allianz Stadium
(orario da definire)
ITALIA *c. avversario da definire*

NB: tutte le partite dell'Italia in diretta su SkySport e in chiaro su un canale da definire gara per gara

ITALIA

Commissario tecnico GONZALO QUESADA

15	TOMMASO ALLAN ZEBRE PARMA	7	MANUEL ZULIANI BENETTON RUGBY
14	ANGE CAPUOZZO STADE TOULOUSAIN	6	ROSS VINTCENT EXETER CHIEFS
13	PAOLO ODOGWU BENETTON RUGBY	5	FEDERICO RUZZA BENETTON RUGBY
12	LEONARDO MARIN BENETTON RUGBY	4	NICCOLÒ CANNONE BENETTON RUGBY
11	MONTY IOANE LYON OU	3	SIMONE FERRARI BENETTON RUGBY
10	PAOLO GARBISI PERPIGNAN	2	GIACOMO NICOTERA STADE FRANÇAIS *capitano*
9	STEPHEN VARNEY EXETER CHIEFS	1	DANILO FISCHETTI NORTHAMPTON SAINTS
8	LORENZO CANNONE BENETTON RUGBY		

IN PANCHINA

16	GIANMARCO LUCCHESI TOULON	20	ALESSANDRO ORTOMBINA ZEBRE PARMA
17	MUHAMED HASA ZEBRE PARMA	21	SAMUELE LOCATELLI ZEBRE PARMA
18	MARCO RICCIONI PERPIGNAN	22	ALESSANDRO GARBISI BENETTON RUGBY
19	ENOCH OPOKU GYAMFI BATH	23	FEDERICO MORI BAYONNE

ARGENTINA

Commissario tecnico FELIPE CONTEPOMI

15	BAUTISTA DELGUY CLERMONT AUVERGNE	7	JOAQUIN MORO LEICESTER
14	RODRIGO ISGRO' HARLEQUINS	6	PABLO MATERA HONDA HEAT *capitano*
13	JUSTO PICCARDO MONTPELLIER	5	PEDRO RUBIOLO BRISTOL
12	SANTIAGO CHOCOBARES STADE TOULOUSAIN	4	GUIDO PETTI HARLEQUINS
11	MATEO CARRERAS BAYONNE	3	FRANCISCO MORENO TARUCAS
10	TOMAS ALBORNOZ TOULON	2	BAUTISTA BERNASCONI BENETTON RUGBY
9	SIMON BENITEZ CRUZ NEWCASTLE	1	BORIS WENGER HARLEQUINS
8	JUAN MARTIN SCELZO STADE FRANCAIS		

IN PANCHINA

16	FACUNDO BOSCH BAYONNE	20	JUAN MARTIN GONZALEZ SARACENS
17	MAYCO VIVAS OYONNAX	21	FACUNDO ISA PAU
18	JOEL SCLAVI LEICESTER	22	GONZALO GARCIA PAU
19	EFRAIN ELIAS STADE TOULOUSAIN	23	GERONIMO PRISCIANTELLI RACING





NATO A: Tbilisi (Geo)
IL: 18 settembre 1994
DA GIOCATORE: centro
CLUB: Jiki Gori
SELEZIONI: Georgia U.17, Georgia U.18, Georgia U.19
DA ARBITRO - INIZIO ATTIVITÀ: 2013
GRANDI EVENTI: Coppa del Mondo U.20 2019, Coppa del Mondo 2023
GRANDI PARTITE: Champions Cup: finale 2025 (Northampton-Begles 20-28). Pro14 (Celtic League): finale 2021 (Leinster-Munster 16-6). Lions tour 2025 (Australia-Lions 22-12). Greatest Rivalry tour 2026 (Sudafrica-Nuova Zelanda 29-24)
TEST-MATCH ARBITRATI: 36
CON L'ITALIA

27.2.2022	Irlanda - Italia (6N)	57-6

Nika AMASHUKELI

È stato il primo arbitro proveniente da una Tier 2 a raggiungere il livello elite di World Rugby, il primo a dirigere una Tier 1 (Galles-Canada 68-12 il 3 luglio 2021) e con Irlanda-Italia (2022) è divenuto anche il primo a fischiare nel Sei Nazioni. Ha optato per la carriera arbitrale a vent'anni, quando i traumi cranici (cinque) e gli infortuni alle ginocchia cominciarono a imporre un pedaggio troppo alto. Da giocatore aveva iniziato dodicenne con lo Jiki di Gori, piccola cittadina a 90 km da Tbilisi, ed era un centro promettente, al punto da disputare l'Europeo U.18 di Madrid (2012) e di marcare la trasformazione decisiva nella storica vittoria della Georgia sull'Italia (20-18). L'anno dopo il passaggio dall'altra parte della barricata, sfruttando un programma di sviluppo avviato in collaborazione con la federazione irlandese. Da allora ha arbitrato in tutte le più importanti competizioni per club. E nella sua carriera non è mai passato inosservato. Nel 2016, dopo aver diretto Batumi-Armia nel Didi 10 georgiano, venne ferito a una gamba da un dirigente del XV dell'Esercito. Nel 2019, durante un Inghilterra-Italia U.20, si ferì seriamente all'arcata sopraciliare, uscì dal campo (rimpiazzato da un collega), si fece mettere i punti e rientrò come se nulla fosse. Gestisce una pagina su Facebook dove posta video e spiega i fondamentali del rugby. Laureato in relazioni internazionali, parla inglese, russo e un po' di francese.



Questi i test-match giocati dalla Nazionale a Genova

STADIO	PARTITA	RISULTATO	DATA
Ferraris	Italia - Catalogna	5-3	24.3.1935
Carlini	Italia - Portogallo (CE)	6-3	7.5.1967
Ferraris	Italia - Urss (CE)	14-16	16.11.1986
Ferraris	Italia - Francia XV	24-49	30.1.1999
Ferraris	Italia - Nuova Zelanda	19-56	25.11.2000
Ferraris	Italia - Sudafrica	26-54	17.11.2001
Ferraris	Italia - Australia	3-34	23.11.2002
Ferraris	Italia - Argentina	22-39	19.11.2005
Ferraris	Italia - Argentina	18-20	14.11.2014
Ferraris	Italia - Sudafrica	21-63	19.11.2022
Ferraris	Italia - Georgia	20-17	17.11.2024
Ferraris	Italia - Cile	34-19	22.11.2025

(CE) = Coppa Europa

BILANCIO	
GIOCATE	12
VITTORIE	4
PAREGGI	0
SCONFITTE	8
PUNTI FATTI	212
PUNTI SUBITI	373



Il "Luigi Ferraris" di Genova

SOSTIENI
LA TUA SQUADRA



F.I.R.
ITALIA

NATIONS CHAMPIONSHIP 2026
FINALS WEEKEND
27-29 NOVEMBRE 2026
ALLIANZ STADIUM, LONDRA

BIGLIETTI IN VENDITA ORA
NATIONSCHAMPIONSHIPRUGBY.COM



LA NAZIONALE

GONZALO QUESADA

CAPO ALLENATORE



NATO A: Buenos Aires (Argentina), il 2 maggio 1974
DA GIOCATORE: apertura
CLUB: Hindù (fino al 1999 e 2007-08), Narbonne (1999-02), Beziers (2002-04), Stade Français (2004-05), Pau (2005-06), Toulon (2006-07)
NAZIONALE: 38 caps, 486 punti, 4 mete (1996-03)
DA TECNICO: Francia (2008-11, da vice), Racing Parigi (2011-13), Stade Français (2012-17 e 2020-23), Biarritz (2017-18), Argentina (2018, da vice), Jaguares (2018-20), Italia (31 ottobre 2023-oggi)
FAMIGLIA: Sposato con Liga Melne

Cinque vittorie, cinque sconfitte e un pareggio: nell'era Sei Nazioni, nelle prime 11 partite alla guida della Nazionale, nessun c.t. azzurro aveva fatto meglio. Pronti, via: Sei Nazioni e tour estivo più positivi di sempre. Il pedigree di Gonzalo Quesada, d'altronde, era di tutto rispetto. Da vincente. Quello che serviva a una squadra giovane come l'Italia. Vincente da giocatore e vincente da tecnico. Mediano di apertura dei Pumas agli albori del professionismo, quelli che approdarono per la prima volta ai quarti di Coppa del Mondo (1999). Anche grazie a lui, soprattutto grazie a lui: capocannoniere di quell'edizione con 102 punti in 5 test. Allenatore capace di navigare per dieci stagioni nei marosi del Top 14, il campionato più competitivo del mondo, con un Bouclier de Brennus (2015) e una Challenge Cup (2017) al timone dello Stade Français. E di approdare alla finale mondiale (2011) nello staff della Francia di Marc Lievremont. Ma l'impresa più clamorosa l'ha firmata alla guida dei Jaguares nel Super Rugby (2019): girone sudafricano dominato per poi eliminare Waikato Chiefs e Brumbies, prima di inchinarsi in finale a quegli extraterrestri dei Crusaders. Da giocatore ha affrontato due volte l'Italia, perdendo nel 1998 a Piacenza (19-23) e vincendo tre anni dopo a Buenos Aires (38-17). Ribattezzato Speedy Gonzalo per la velocità nell'esecuzione dei piazzati, è laureato in economia aziendale e possiede un diploma universitario in psicologia dello sport. La sua seconda grande passione è il polo.



ROBERTO SANTAMARIA

ASSISTENTE ALLENATORE AVANTI E MISCHIA

Crederci, piano piano. Sul campo e in panchina. Nella carriera di Roberto Santamaria tutto è arrivato per gradi. Da giocatore: cresciuto nel vivaio del Cus Messina e scovato al Trofeo delle Regioni U.16 dagli scout del Viadana, è approdato fino alla Celtic League (oggi United Rugby Championship), con la particolarità di essere uno degli otto giocatori aver indossato le maglie di tutte e tre le franchigie schierate nel tempo dalla FIR in quel campionato (Aironi, Zebre e Treviso). Da allenatore: tanta formazione fin da quando giocava (primo tesseramento da tecnico a vent'anni non ancora compiuti), tra vivai, nazionali giovanili e franchigie, andando a farsi le ossa persino in Inghilterra, con i Doncaster Colts e la contea dello Yorkshire, sino al fiore all'occhiello del settimo posto con l'U.20 azzurra nel Mondiale di categoria (2025), miglior risultato di sempre. Vanta una laurea triennale in scienze e tecnica dello sport, con master in gestione delle attività tecniche di squadra.

NATO A: Messina, il 21 settembre 1986
DA GIOCATORE: tallonatore
CLUB: Cus Messina, Messina Clan, Viadana (2005-10, 2012-13, 2014-15; 80 presenze, 3 mete), Viadana B (2008-09; 4, 1), Aironi (2010-12; 29, 0); Doncaster (2013-14; 28, 4); Zebre (2014-15; 1, 0); Treviso (2015-17; 18, 0); Petrarca (2017-19; 35, 2)
TITOLI: Campione d'Italia (2018), Coppa Italia (2007), Supercoppa (2007)
DA TECNICO: Viadana giovanili (2006-13), Yorkshire County U20 e Doncaster Colts (2013-14; ass.), Viadana U18 (2014-15), Casale U.16 (2017-18), Casale (2018-19; ass.), Petrarca (2019-21; ass.), Accademia U.20 (2020-22; ass.), Italia U.18 (2020-dic.22; ass.), Zebre Academy (2022-23), Italia U20 (gen.23-2024; ass.), Italia A (2023), Treviso Academy 2023-24), Italia U20 (2024-25), Zebre (2025-26; ass.); Italia (1 luglio 2026-oggi)
FAMIGLIA: sposato con Laura, ha due figli (Tommaso e Nina)

SERGIO PARISSE

ASSISTENTE ALLENATORE AVANTI E TOUCHE

Certi amori non finiscono, fanno dei giri immensi e poi ritornano. Parole e musica di Antonello Venditti ma, da quest'anno, anche di Sergio Parisse, il simbolo della Nazionale dell'era Sei Nazioni. Un rosario di record da far impallidire chiunque: 142 caps con Italia, 94 partite da capitano, cinque edizioni di Coppa del Mondo (primato assoluto), 15 gare per l'Italia ai Mondiali, 69 nel Sei Nazioni (primato assoluto), primo italiano nella Hall of Fame di World Rugby. Una carriera in Nazionale lunga 17 anni e 118 giorni (altro record) con un solo rammarico: non aver potuto giocare la partita d'addio davanti al pubblico dell'Olimpico o di un altro stadio italiano. Cresciuto in Argentina da genitori italiani (papà Sergio aquilano, ala, campione d'Italia con i neroverdi nel 1967; mamma Carmela calabrese di Reggio), s'è affermato a Treviso ed è esploso oltralpe con il rosa dello Stade Français. In tutto 18 stagioni nel Top 14, nessun azzurro come lui. Nel 2023 ha saltato definitivamente il fosso e si è messo ad allenare la touche del Toulon, il suo ultimo club. L'8 aprile di quest'anno l'annuncio del suo ingresso nello staff azzurro, dove ritrova quel Gonzalo Quesada di cui è stato giocatore (e capitano) allo Stade Français tra il 2012 e il 2017.



NATO A: La Plata (Arg), il 12 settembre 1983
DA GIOCATORE: terza centro
CLUB: La Plata (Arg), Treviso (2002-05), Stade Français (Fra; 2005-19), Toulon (Fra; 2019-23)
SELEZIONI: Barbarians (3 presenze, 1 meta; 2011-13)
NAZIONALE: 142 caps, 16 mete (2002-19)
TITOLI: Campione d'Italia (2003, 2004), Campione di Francia (2007, 2015), Challenge Cup (2017, 2023), Coppa Italia (2005), Supercoppa (2006)
DA TECNICO: Toulon (Fra; 2023-2026), Italia (1 luglio 2026-oggi)
FAMIGLIA: sposato con Silvia, ha tre figli (Ava, Leonardo ed Emily)



RICHARD HODGES

ASSISTENTE ALLENATORE DIFESA

NATO A: Leeds (Ing), il 3 gennaio 1975
DA GIOCATORE: 4 o 6 nel rugby a XIII
DA TECNICO: Glamorgan Wanderers (2007-11), Cardiff RFC (2011-14), Cardiff Academy (2012-16), Galles Sevens (2009-13; da vice), Galles U.20 (2013-19; da vice), Cardiff Blues (2017-23; da vice), Zebre Rugby (2023-24; da vice), Italia (8.5.2024-oggi)
TITOLI: Coppa del Mondo Sevens (2009), Sei Nazioni U.20 (2016), Challenge Cup (2018)
FAMIGLIA: sposato con Jenna, ha due figli (Emelia e Freddie)

Se non sapete cos'è il Rugby League, lasciate stare il curriculum vitae di Richard Hodges. Lui sulla versione ribelle del rugby ci ha costruito una carriera. Dapprima come giocatore, quindi come manager e tecnico (1998), da responsabile dello sviluppo del XIII nel South Wales. Senonché, è dimostrato, il know-how dei tecnici della League, specie in difesa, torna particolarmente utile se decidi di saltare il fossato. E il nostro ha fatto così. Dapprima da capo allenatore di club gallesi, poi da tecnico specialista per club e nazionali del Principato. Con risultati eccellenti (scorrere la scheda per credere).

Santamaria e Hodges



Parisse





PHILIPPE DOUSSY

ALLENATORE DELLA TECNICA INDIVIDUALE

NATO A: Dax (Fra), il 20 dicembre 1970
DA GIOCATORE: mediano di mischia
CLUB: Soustons (giovanili), Tyrosse, Perigueux (1996-99), Montauban (1999-00), Rovato (2000-01)
DA TECNICO: Rovato (giovanili; 2002-04), Leonessa (2004-06), Italia U.18 e U.19 (2007-09), Italia (2009-12), Southern Kings (2013); Edinburgh (2013-14); Grenoble (2014-17); Francia (2018-19); Racing (2019-23); Italia (7 dicembre 2023-oggi)
FAMIGLIA: ha una compagna e un figlio di 16 anni

Si definisce un "globetrotter francese", che ha iniziato il suo lavoro "per passione". Cresciuto in una famiglia di rugbisti a Soustons, villaggio ad alta densità ovale nelle Landes, sull'Atlantico, è stato buon mediano di mischia ed eccellente calciatore. I prodromi della sua seconda vita. Soprannominato "Caillasse" (calcolo), da giocatore ha raggiunto la massima divisione francese con il Perigueux (1996-97) e il Montauban (1999-00), prima di vivere un'esperienza a Rovato, in A2 (22 partite, 25 punti, 3 mete). Da lì è partita la sua carriera da tecnico, centrata sull'abilità ad insegnare e perfezionare il gioco al piede e la tecnica individuale. Nello staff azzurro con Nick Mallett e Jacques Brunel, ha trasformato Mirco Bergamasco in un eccellente calciatore, capace di firmare i piazzati di vittorie storiche, come quelle contro le Fiji a Modena (2010) e la Francia al Flaminio (2011). Con gli azzurri ha anche preso parte alla Coppa del Mondo 2011. Chiamato ai Southern Kings da Alan Solomons, già vice allenatore degli Springboks, ha cominciato ad accumulare esperienze in quasi tutte le più importanti competizioni ovali: Super Rugby, Top 14, Celtic League, Champions. Dal gennaio 2018 al maggio 2019 è stato tecnico di skills e calci nella Francia di Jacques Brunel.



GERMAN FERNANDEZ

ALLENATORE DEI PUNTI D'INCONTRO

NATO A: Buenos Aires (Arg), il 7 aprile 1968
DA GIOCATORE: terza linea e centro
CLUB: Olivos (1988-97)
SELEZIONI: Buenos Aires Seven (1990-92)
TITOLI: --
DA TECNICO: Olivos (1998-99), Champagnat (2000-01), URBA Dev. (2002-06), Club Atletico San Isidro (d.t.; 2006-11), Argentina (2008-18), UAR (d.t.; 2018-20); Viadana (2020-22), FIR (2022-oggi); Italia U.23 (2023); Italia (3 gennaio 2024-oggi)
FAMIGLIA: sposato con Anita, ha due figli

Lo slogan di German Fernandez è "La vida es linda" (lett. La vita è bella). Lo troverete in tutti i suoi post sui social. Un uomo di successo con una contagiosa carica di ottimismo. Quello che serve all'Italia di Gonzalo Quesada. Il nuovo c.t. è andato sul sicuro e quando si è trattato di scegliere uno specialista per i punti d'incontro ha composto il numero di una vecchia conoscenza. "El Negro" e "Speedy Gonzalo" hanno una storia comune non banale. Fernandez era responsabile delle accademie e dei centri di alto rendimento dell'Argentina nel triennio 2018-20, quando Quesada guidava i Jaguares in Super Rugby. In precedenza il tecnico platense era stato assistente dei Pumas con i c.t. Phelan e Hourcade. Curava attacco e tecnica individuale, oltre all'analisi video. Ha vissuto due Coppe del Mondo (2011 e 2015). È in Italia dall'estate del 2020, prima a Viadana, che ha portato a un 5° e a un 7° posto, poi in FIR quale direttore dell'alto livello giovanile. Ha lavorato anche per World Rugby, da consulente per le federazioni Tier 2 e 3 delle Americhe.

DISCOVER
THE OFFICIAL
ITALY
RUGBY
RANGE



SCANNERIZZA
PER ACQUISTARE



GIOVANBATTISTA VENDITTI
TEAM MANAGER



MICHELE COLOSIO
RESPONSABILE PREPARAZIONE ATLETICA



ALESSANDRO GERINI
PREPARATORE ATLETICO



GIOVANNI SANGUIN
PREPARATORE ATLETICO



RICCARDO DI MAIO
ANALISTA DELLE PRESTAZIONI



SIMONLUCA PISTORE
VIDEO ANALISTA



MASSIMO LOMBARDO
VIDEO ANALISTA



ROBERTO ALESSANDRINI
MEDICO DI SQUADRA



ALESSIO MONTAGNOLI
NUTRIZIONISTA



FRANCESCO FRONZONI
CAPO FISIOTERAPISTA



RICCARDO LENZI
FISIOTERAPISTA



FABIO CAPPABIANCA
FISIOTERAPISTA



ALBERTO CALABRÒ
BAGGAGE MASTER



ANTONIO PELLEGRINO
MEDIA MANAGER
0039 - 328 - 9171062
antonio.pellegrino@federugby.it

Tommaso ALLAN

NATO A: VICENZA
IL: 26 APRILE 1993
RUOLO: APERTURA
ALTEZZA: 1.85
PESO: 91 KG
CLUB: ZEBRE PARMA
CLUB PRECEDENTI: PETRARCA, WASPS ACADEMY (ING), HIGH WYCOMBE (/ING), WESTERN PROVINCE (SAF), BENETTON RUGBY, HARLEQUINS (ING), PERPIGNAN (FRA)
ESORDIO IN NAZIONALE: ITALIA-AUSTRALIA 20-50 (Torino, 9.11.2013)
CAPS: 92
PUNTI SEGNATI: 564 (16m, 101t, 93p, 1d)
CAPS SEI NAZIONI: 40
CAPS RWC: 11
ALTRE SELEZIONI: SCOZIA U.17, SCOZIA U.18, SCOZIA U.20
AZZURRO N°: 633



Tommaso "Tommy" Allan incarna il primo e finora unico caso di azzurro trasmesso da madre in figlio. Lei si chiama Paola Berlato e in quel famoso Italia-Francia del 22 giugno 1985 (0-0 a Riccione), primo test-match della Nazionale femminile, c'era anche lei, all'ala. Rugbista la madre, rugbista il padre William, ex tallonatore del Petrarca, rugbista lo zio John, 22 caps tra Scozia e Sudafrica. Per Tommy un lungo girovagare tra Vicenza (dov'è nato), la Scozia (dov'è cresciuto e dove ha ottenuto 16 caps con le "minori" degli Highlanders) e il Sudafrica (dove si è specializzato nei calci e ha vinto una Currie Cup U.19 con Western Province). Ma ci sono anche la Francia - due trienni a Perpignan: 2013-2016 e 2023-2026 - e l'Inghilterra tra il 2021 e il 2023 (Harlequins), dopo cinque stagioni in biancoverde Benetton. Adesso ha firmato per le Zebre fino al 2028. Alla Coppa del Mondo 2023 ha calciato con il 100% di riuscita, raggiungendo il totale di 99 punti mondiali (record azzurro). Poi dopo due partite del Sei Nazioni 2024 ha chiesto al c.t. Quesada qualche mese di stop per rigenerarsi e stare vicino alla famiglia. Scelta azzeccata, visto che nel Top 14 2023-24 ha calciato con l'89,6% (!). Nel 2025 ha salvato il Perpignan con un piazzato da 40 metri al 37' st del play-out con Grenoble; quest'anno si è ripetuto, avviando il contrattacco del sorpasso contro Provence. Suo anche il record azzurro di punti nel Sei Nazioni (210). Sul braccio ha tatuato una celeberrima frase di Gandhi: "Prima ti ignorano, poi ti deridono, poi ti combattono, poi vinci". È sposato con Benan, ragazza di Smirne laureata in neuroscienze, che gli ha regalato Aiden (nome celtico) e Damian. Gioca a golf ed è scaramantico nel vestirsi prima di una partita.

Mirko BELLONI

NATO A: ROVIGO
IL: 4 GIUGNO 2004
RUOLO: ESTREMO/ALA
ALTEZZA: 1.87
PESO: 93 KG
CLUB: ZEBRE PARMA
CLUB PRECEDENTI: LOTARIO MONTI, VERONA, ROVIGO
ESORDIO IN NAZIONALE: NAMIBIA-ITALIA 6-73 (Windhoek, 27.6.2025)
CAPS: 4
PUNTI SEGNATI: --
CAPS SEI NAZIONI: --
CAPS RWC: --
ALTRE SELEZIONI: ITALIA U.19, ITALIA U.20, ITALIA XV
AZZURRO N°: 748



Interrogazione sulla storia del rugby azzurro: quanti sono stati i gemelli a vestire la maglia della Nazionale? In quasi cent'anni, solo sei: Paolo e Giuseppe Romano, Paolo e Adriano Fedrigo, Marcello e Massimo Cuttitta. Bravi, sette più. Preparatevi però a ripassare. Alla porta bussano Mirko e Luca Belloni. Beh, per adesso solo Mirko, ma mai dire mai. Dopo qualche invito ai raduni, il c.t. Gonzalo Quesada ha scelto di testarlo al massimo livello nel difficile tour in Africa dello scorso anno, dove ha debuttato. Per lui la Nazionale era un sogno: "A Verona marinavamo la scuola per andare a vedere gli allenamenti degli azzurri" ha confessato. Papà Enrico, estremo, da ragazzino giocava nelle giovanili del Rovigo e andava al "Battaglini" a tifare Bersaglieri. Mirko comincia a 5 anni nel florido vivaio della Lotario Monti ("il rugby mi incantava") e a 14 entra con il fratello alla Verona Academy, dove lo spostano da mediano di mischia al triangolo allargato ("è coraggioso sui palloni alti, bravo nel gioco al piede, forte nel contrattacco" dice di lui l'ex coach Zappalorto). Nella stagione 2023-24 segna 20 mete in 14 partite di Serie A e cattura l'attenzione del Rovigo, dove vince subito uno scudetto da protagonista (8 mete in 20 gare) e si merita il titolo di miglior giocatore della Serie A Elite 2024-25. Subito dopo il salto nello United Rugby Championship e alle Zebre. Diplomato all'Istituto professionale per i servizi commerciali, ama ascoltare musica, giocare a golf e a biliardo, e guardare rugby ("mio fratello ed io siamo due maniaci, analizziamo ogni partita"). Fidanzato con Sara, ha una sorella (Gaia).

Lorenzo CANNONE

NATO A: FIRENZE
IL: 28 GENNAIO 2001
RUOLO: TERZA LINEA CENTRO
ALTEZZA: 1.89
PESO: 106 KG
CLUB: BENETTON RUGBY
CLUB PRECEDENTI: BOMBO, FLORENTIA, ACCADEMIA FIR, PETRARCA
ESORDIO IN NAZIONALE: ITALIA-SAMOA 49-17 (Padova, 5.11.2022)
CAPS: 41
PUNTI SEGNATI: 20 (4m)
CAPS SEI NAZIONI: 18
CAPS RWC: 4
ALTRE SELEZIONI: ITALIA U.17, ITALIA U.18, ITALIA U.20, ITALIA A
AZZURRO N°: 728



Antonio Pavanello, direttore generale di poche parole del Benetton Treviso, li ha definiti "due guerrieri", allungando il loro contratto fino al 2029. Un Cannone tira l'altro, da Niccolò a Lorenzo, che ha letteralmente bruciato le tappe nell'incredibile triennio 2018-2021: dall'Under 18 della Florentia all'URC con il Benetton Treviso, passando per l'Accademia federale e il Petrarca.
In United Rugby Championship ha avuto subito un impatto non banale, fino a meritarsi un'intervista del prestigioso "Rugby World". Terza centro, più che flanker - non a caso su Instagram il suo profilo è @cannonejr_8 - ama il confronto fisico, proprio come il fratellone. Ha preso in mano l'ovale a 12 anni, sulle orme di Niccolò, abbandonando il calcio (giocava ala). A 16 è entrato al Centro di formazione di Prato assieme a una generazione di talenti di quelle rare: Simone Gesi, Lucchesi, Mori, Neculai, Pani. Appena può si dedica alla pesca a traina, passione trasmessagli dal padre Alessandro e di cui sfoggia le prede sui social: pescispada, tonni... A giugno ha postato una foto con un tonno di ben oltre due metri. "Con la canna da pesca in mano stacco da tutto, sono solo con il mare e il resto sparisce all'orizzonte". Ma gli piace anche andare a caccia, fare il barbecue e vivere la natura con Niccolò. Appassionato di calcio fiorentino (tifa per i Rossi), è stato Magnifico messere 2023. Ama i film d'azione e le serie Tv. Prima della partita si concentra con la musica ("rap, trap, disco"). Si definisce "un ottimo giocatore di briscola". Legatissimo al fratello maggiore, è molto attaccato anche ai nonni, Gian Paolo e Deanna, genitori di mamma Simonetta.

Niccolò CANNONE

NATO A: FIRENZE
IL: 17 MAGGIO 1998
RUOLO: SECONDA LINEA
ALTEZZA: 1.96
PESO: 121 KG
CLUB: BENETTON RUGBY
CLUB PRECEDENTI: BOMBO, FLORENTIA, ACCADEMIA FIR, PETRARCA
ESORDIO IN NAZIONALE: GALLES-ITALIA 42-0 (Cardiff, 1.2.2020)
CAPS: 66
CAPS COME CAPITANO: 2
PUNTI SEGNATI: 10 (2m)
CAPS SEI NAZIONI: 35
CAPS RWC: 3
ALTRE SELEZIONI: ITALIA U.17, ITALIA U.18, ITALIA U.20, RESTO DEL MONDO
AZZURRO N°: 689



Dall'Isolotto al Resto del Mondo: ne ha fatta di strada "Canno"! Partendo da una città, Firenze, in cui il rugby non è certo in cima ai pensieri della gente. Quelli volano sulle ali della Viola, l'amata Fiorentina. Così Niccolò Cannone, scuola Bombo e Florentia, vivace realtà di Serie B di San Bartolo a Cintoia, per emergere è dovuto emigrare. Accademia federale, quindi il Petrarca (cui è rimasto molto legato) e dall'autunno del 2018 anche Treviso, prima da permit player, poi in "rosa" (ha appena firmato fino al 2029). Perché a un ragazzo con il suo fisico e la sua testa sembra quasi che ogni squadra vada stretta. Potente, aggressivo, determinato. Non avesse giocato a rugby, sarebbe a piazza Santa Croce con quei matti del calcio fiorentino (cresciuto nel quartiere dell'Isolotto, appunto, tifa per i Rossi ed è stato Magnifico messere 2023). Invece, dopo nove anni da calciatore nella Lastrigiana (portiere, "il babbo, lo zio, il nonno... tutti portieri"), adesso a rugby gioca lui e pure il fratello Lorenzo, di tre anni più giovane. Da qualche tempo ha cominciato a lavorare con una mental coach, traendone giovamento. Nel 2023 ha vestito la maglia del Resto del Mondo contro i Barbarians, a Twickenham. Tifoso della Fiorentina, gli piace andare a caccia, fare il barbecue e praticare la pesca a traina, passione trasmessagli dal padre Alessandro e che condivide con il fratellino. È legatissimo ai nonni, Gian Paolo e Deanna, genitori di mamma Simonetta. Adora la trippa alla fiorentina, pratica un po' di boxe, sa ballare la salsa e ama il cinema e le serie Tv. Tra i suoi tanti tatuaggi, tre citazioni prese dal "Ciclone" di Pieraccioni.

Ange CAPUOZZO

NATO A: GRENOBLE (FRA)
IL: 30 APRILE 1999
RUOLO: ESTREMO/ALA
ALTEZZA: 1.77
PESO: 79 KG
CLUB: STADE TOULOUSAIN (FRA)
CLUB PRECEDENTI: U.S. 2 PONTS (FRA), GRENOBLE (FRA)
ESORDIO IN NAZIONALE: ITALIA-SCOZIA 22-33 (Roma, 12.3.2022)
CAPS: 33
PUNTI SEGNATI: 85 (17m)
CAPS SEI NAZIONI: 14
CAPS RWC: 4
ALTRE SELEZIONI: ITALIA U.20, ITALIA A
AZZURRO N°: 722



Il tempo sembra essersi fermato a quello storico 19 marzo 2022. Il contrattacco "impossibile" di 11 secondi con cui ha steso il Galles resta la sintesi perfetta delle doti di Ange Capuozzo. Velocissimo, caviglie esplosive, cambi di direzione brucianti: la sue mete, fatte o fatte fare (come a Cardiff), spopolano su YouTube. Talento francese in tanto sangue italiano. Ange ha i nonni napoletani, arrivati a Grenoble dopo la Seconda guerra mondiale, ed è cresciuto in una famiglia che non ha mai rinnegato le sue origini ("Da noi si parlava napoletano"). Calcio (e judo) più che rugby, ma se cresci a Grenoble... Così a 5 anni ha preso in mano l'ovale all'U.S. 2 Ponts di Le Pont-de-Claix, periferia della città, dove ora gli hanno intitolato lo stadio. A 11 è entrato nelle giovanili del Grenoble e da lì è approdato alla prima squadra. E l'Italia? Un test tra la sua Espoirs e gli azzurrini, i Mondiali del 2019, il coach Fabio Roselli che lo sposta da mediano di mischia a estremo. Dal 2022-23 è allo Stade Toulousain, dove ha vinto tre Bouclier de Brennus, una Champions e ha firmato sino al 2029. A fine 2022 è stato eletto "rivelazione dell'anno" da World Rugby. Il 7 giugno 2025 s'è fratturato il perone sinistro contro Perpignan, poi ha chiuso anzitempo il Sei Nazioni 2026 per un problema a una spalla. Ha confidato di aver attraversato "un periodo psicologicamente molto difficile dopo l'ultimo Mondiale". Ama dipingere, andare in bici (ha scalato l'Alpe d'Huez!), suonare il piano, la musica e la cucina italiana. Tifoso del Napoli (ça va sans dire), legge libri di storia e si interessa al design d'interni. È fidanzato con Emma (con cui gioca con il Lego), che gli ha appena regalato il primo figlio, Charles (in onore di Aznavour).

Tommaso DI BARTOLOMEO

NATO A: PADOVA
IL: 4 OTTOBRE 2001
RUOLO: TALLONATORE
ALTEZZA: 1.79
PESO: 107 KG
CLUB: ZEBRE PARMA
CLUB PRECEDENTI: PETRARCA, ACCADEMIA FIR
ESORDIO IN NAZIONALE: NAMIBIA-ITALIA 6-73 (Windhoek, 27.6.2025)
CAPS: 13
PUNTI SEGNATI: 15 (3m)
CAPS SEI NAZIONI: 4
CAPS RWC: --
ALTRE SELEZIONI: ITALIA U.17, ITALIA U.18, ITALIA U.20, ITALIA U.23, ITALIA EMERGENTI, ITALIA A, ITALIA XV
AZZURRO N°: 747



Come si distingue un "petrarchino doc" (la definizione è sua)? Primi passi a soli 4 anni sui campi della Guizza ("Lì ho imparato il gusto della fatica"), trascinato dal fratello Riccardo, tutta la trafila nelle prolifiche giovanili padovane con uno scudetto qua (da pilone in U.16) e uno là (da tallonatore in U.18) poi, dopo due stagioni in Accademia federale minate dal Covid, il debutto in prima squadra con meta (ai Lyons Piacenza) a neppure vent'anni compiuti. Magari nel campionato in cui in finale strappi il tricolore al Rovigo (2021-22). Michael Bradley, che un po' se ne intende, lo vede e da "permit player" lo porta a scoprire il Sudafrica con la maglia delle Zebre per una prima volta, un quarto d'ora contro gli Sharks a Durban, che profuma tanto di futuro. Alle Zebre "Diba", come lo chiamano gli amici, approda un anno dopo (di recente ha firmato fino al 2028), si fa le ossa alla prima stagione e il c.t. Gonzalo Quesada, che un po' se ne intende, lo chiama a respirare l'aria della Nazionale durante i test d'autunno del 2024, per poi farlo debuttare nel tour in Africa dell'anno dopo. L'azzurro peraltro è colore con cui Di Bartolomeo ha somma confidenza, essendo uno dei pochi ad aver indossato praticamente le maglie di tutte le selezioni, dall'U.17 alla XV. Per sua stessa ammissione, ama il rugby "perché sport di squadra e di contatto fisico" e si ispira a Leo Ghiraldini, guarda caso un altro petrarchino doc. Studente in giurisprudenza, coltiva la passione per la cucina (è specialista in risotti), ama giocare alla playstation, ascolta rap e segue il basket. Papà Athos, teramano, è stato un buon quattrocentista, mamma Lucia è veneta.

Simone FERRARI

NATO A: CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)
IL: 28 MARZO 1994
RUOLO: PILONE DESTRO
ALTEZZA: 1.86
PESO: 113 KG
CLUB: BENETTON RUGBY
CLUB PRECEDENTI: AMATORI MILANO, CUS MILANO, PARMA, CROCIATI, MOGLIANO, ASR MILANO
ESORDIO IN NAZIONALE: ITALIA-SUDAFRICA 20-18 (Firenze, 19.11.2016)
CAPS: 74
PUNTI SEGNATI: 10 (2m)
CAPS SEI NAZIONI: 28
CAPS RWC: 6
ALTRE SELEZIONI: ITALIA U.17, ITALIA U.18, ITALIA U.20
AZZURRO N°: 666



L'azzurro 666 della storia. Numero diabolico, come... diabolico fu il suo match di esordio, il 19 novembre 2016, nella leggendaria vittoria di Firenze contro il Sudafrica, giocando tutto il secondo tempo. Da piccolo i primi passi nel calcio (a Segrate) ma, vista la foga e la stazza già allora fuori dal comune, commetteva troppi falli. Dunque il rugby, a 7 anni, convinto dal fratello Lorenzo. E subito in prima linea. Prima all'Amatori Milano, poi al Cus, anche se il suo club del cuore resta l'ASR, per cui ha giocato prima di fare il salto a Treviso. Un amore viscerale per la pallovale, a cui contribuì quell'Italia-All Blacks (2009) sugli spalti di San Siro e quei dieci minuti che il pack italiano trascorse imponendo mischie a 5 metri agli dei del rugby. E allora la svolta, la scelta di trasferirsi all'Accademia federale di Parma, ma solo dopo che papà Pietro (impiegato in una ditta di stampe grafiche) e mamma Marcella (ex maestra elementare) ebbero la certezza che Simone avrebbe studiato al liceo scientifico. Al contempo gli occhi sulla bilancia e massima attenzione al fitness. A Treviso dal 2015, ha perso la seconda parte della stagione 2020-21 per una lesione al crociato anteriore del ginocchio sinistro, rientrando in campo solo a marzo 2022, dopo 13 mesi. A dicembre 2023 s'è operato alla clavicola destra, nel marzo scorso ha subito un intervento di stabilizzazione del rachide cervicale, che l'ha costretto a saltare il tour estivo. Con i Leoni ha firmato fino al 2029. Nello spogliatoio azzurro è entrato in simbiosi con Mirco Spagnolo, con cui crea divertentissimi siparietti da postare sui social. Fidanzato con Chiara, ha una femmina di Bovaro del Bernese di nome Berta. È appassionato di automobili e tiepido tifoso del Milan.

Danilo FISCHETTI

NATO A: GENZANO (ROMA)
IL: 26 GENNAIO 1998
RUOLO: PILONE SINISTRO
ALTEZZA: 1.81
PESO: 112 KG
CLUB: NORTHAMPTON SAINTS (ING)
CLUB PRECEDENTI: GARIBALDINA APRILIA, CAMPOLEONE LANUVIO, UNIONE CAPITOLINA, ACCADEMIA FIR, CALVISANO, LONDON IRISH (ING), ZEBRE PARMA
ESORDIO IN NAZIONALE: GALLES-ITALIA 42-0 (Cardiff, 1.2.2020)
CAPS: 67
PUNTI SEGNATI: --
CAPS SEI NAZIONI: 34
CAPS RWC: 3
ALTRE SELEZIONI: ITALIA U.17, ITALIA U.18, ITALIA U.20
AZZURRO N°: 690



Nei cuori dei suiveurs dell'Olimpico c'era un vuoto da colmare e Danilo Fischetti lo ha riempito. Gli striscioni che una volta inneggiavano al "Barone" Lo Cicero ormai da tempo sono tutti per lui. "No Fischio, no party", oppure "Birre e Borghetti, ubriachi di Fischetti". Perché il ragazzo, che ha scelto l'ironico nomignolo di @cubo-medusa su Instagram, è di poche parole ma molti fatti. Nell'autunno del 2019 venne convocato in extremis per giocare contro gli All Blacks in Coppa del Mondo (partita poi cancellata dal tifone Hagibis), ora è un punto fermo della Nazionale. Papà Davide ex ala al Cecchina, il fratellino Marco apertura nella "cadetta" delle Fiamme Oro, Danilo è approdato (tardi, 14 anni) all'alto livello partendo da due piccole realtà di periferia, la Garibaldina di Aprilia e il Campoleone di Lanuvio, e dopo l'immancabile parentesi calcistica (attaccante nel Pomezia).
Con la Capitolina ha visto svanire due scudetti (U.18) in finale, poi ha vinto quello assoluto a Calvisano (2019, votato miglior giocatore dell'allora Top 12), prima di approdare alle Zebre e poi spiccare il volo verso la Premiership e i London Irish, dove s'è affermato come titolare quasi inamovibile prima dell'esclusione del club dalle serie pro'. Tornato alle Zebre, è stato promosso capitano. Poi le sirene inglesi hanno ripreso il sopravvento e un anno fa ha firmato per il Northampton, dove ha vinto il titolo recitando da protagonista. Nel 2025 è stato votato miglior pilone sinistro del Sei Nazioni. Fidanzato con Elisa, tifoso della Roma, dorme "anche sui sassi", consuma 5000 calorie al giorno, gioca a tennis ("malino"), a golf, ama le moto e la Formula 1.

Alessandro FUSCO

NATO A: NAPOLI
IL: 28 OTTOBRE 1999
RUOLO: MEDIANO DI MISCHIA
ALTEZZA: 1.85
PESO: 88 KG
CLUB: ZEBRE PARMA
CLUB PRECEDENTI: PARTENOPE, AMATORI NAPOLI, ACCADEMIA FIR, NAPOLI AFRAGOLA, FIAMME ORO
ESORDIO IN NAZIONALE: ITALIA-ARGENTINA 16-37 (Treviso, 13.11.2021)
CAPS: 28
PUNTI SEGNATI: 20 (4m)
CAPS SEI NAZIONI: 14
CAPS RWC: 2
ALTRE SELEZIONI: ITALIA U.17, ITALIA U.18, ITALIA U.20
AZZURRO N°: 712



Dici Fusco e ti si apre una finestra sull'intera storia del rugby italiano. Elio, lo zio del nonno, è stato per una vita il cuore della Napoli ovale, azzurro e due volte campione d'Italia con la Partenope. Mediano di mischia, allenatore, pensatore, animatore. Da lì ai figli Alessandro, Luigi e Annibale, e al nipote Lorenzo (figlio del fratello), il passo è stato breve. Tutti giocatori di Serie A, Alessandro anche nazionale. Eppoi la terza generazione da Alessandro junior (figlio di Lorenzo) a Emilio (figlio di Alessandro senior), mediano di mischia del Benevento nella stagione appena conclusa. Il nostro ha cominciato a 5 anni alla Partenope, si è formato all'Amatori Napoli, con papà Lorenzo (già apertura di Partenope e Brescia anni Ottanta) quale primo allenatore, ha frequentato l'Accademia zonale di Benevento, poi ha spiccato il volo fino ad approdare (2021) alle Zebre (dove adesso è stato nominato capitano e ha firmato sino al 2029). È stato il primo napoletano a giocare il Sei Nazioni e nel novembre del 2024 ha segnato la preziosissima meta (d'astuzia) che è valsa la vittoria sulla Georgia a Genova. In campo si definisce "un rompiscatole" (per gli avversari). Di sicuro è uno di quei mediani che non danno riferimenti. Cintura nera di judo, che ha praticato anche a livello agonistico, ex campione regionale di sci, è fratello di Federica, pallavolista nel Monte di Procida Volley, e fidanzato con Maria Cristina, napoletana pure lei. Scaramantico il giusto, prima delle partite ascolta musica napoletana e indossa sempre lo stesso costume sotto i calzoncini. Tifosissimo del Napoli, è laureato in scienze e servizi giuridici e vuole fare l'avvocato.

Matt GALLAGHER

NATO A: SIDCUP (ING)
IL: 26 OTTOBRE 1996
RUOLO: ESTREMO
ALTEZZA: 1.85
PESO: 96 KG
CLUB: BENETTON RUGBY
CLUB PRECEDENTI: SARACENS (ING), OLD ALBANIANS (ING), BEDFORD (ING), MUNSTER (IRL), BATH (ING)
ESORDIO IN NAZIONALE: SAMOA-ITALIA 33-25 (Apia, 5.7.2024)
CAPS: 3
PUNTI SEGNATI: --
CAPS SEI NAZIONI: 1
CAPS RWC: --
ALTRE SELEZIONI: INGHILTERRA U.20
AZZURRO N°: 742



Poteva indossare maglie di qualsiasi colore: il nero degli All Blacks, il verde dell'Irlanda, il bianco dell'Inghilterra, con cui ha vinto i Mondiali U.20 (2016). Alla fine ha accettato l'azzurro dell'Italia, rispondendo alla chiamata del c.t. Gonzalo Quesada. Matt Gallagher è un figlio del mondo e di un campione del mondo. Ricordate? Papà John - con cui Matt si confronta continuamente ("è il mio modello") - era il roscio che vinse la prima Coppa del Mondo (1987) da estremo degli All Blacks (debutto ufficiale contro l'Italia ad Auckland nel 1987, 18 caps, zero sconfitte, giocatore mondiale dell'anno 1990). Lui però era inglese, di genitori irlandesi (originari di Derry e Limerick). Tutti cromosomi finiti nel genoma di Matt, che in più può contare su quelli italiani garantiti da mamma Anita, trentina, e da nonno Abramo. Cresciuto dall'età di 14 anni nell'Academy dei Saracens, può giocare estremo (preferibilmente) o ala. Campione d'Inghilterra con i Saracens (2019), ha perso la finale 2024 della Premiership (Northampton-Bath 25-21) e firmato subito dopo per Treviso fino al 2027. Lo chiamano Mr Dependable (affidabile). Appassionato di videogiochi (Call of Duty e Fifa in particolare), posta le sue partite alla console su Youtube (@MatttyG). E siccome è molto social ha anche lanciato un proprio canale YouTube in cui si racconta: @lifeofmatteo. Ama trascorrere le vacanze dai nonni (lui italiano, lei inglese) a Massimeno, un paesino vicino Pinzolo, sulle Dolomiti, ed è fidanzato con Elly-May, designer di interni e promessa sposa. Ha un cane di nome Rufus, adora il cappuccino e si rilassa giocando a golf.

Alessandro GARBISI

NATO A: MIRANO (VE)
IL: 11 APRILE 2002
RUOLO: MEDIANO DI MISCHIA
ALTEZZA: 1.74
PESO: 88 KG
CLUB: BENETTON RUGBY
CLUB PRECEDENTI: MOGLIANO
ESORDIO IN NAZIONALE: ROMANIA-ITALIA 13-45 (Bucarest, 1.7.2022)
CAPS: 25
PUNTI SEGNATI: 25 (5m)
CAPS SEI NAZIONI: 9
CAPS RWC: 1
ALTRE SELEZIONI: ITALIA U.18, ITALIA U.20
AZZURRO N°: 727



Il fratello Paolo l'aveva detto: "Alessandro è più forte di me". Parole che si concedono di buon grado al fratellino minore. E invece il secondo dei Garbisi forte lo è davvero. E ha bruciato le tappe: già alla seconda stagione di Top 10 (2021-22) è stato trasferito armi e bagagli a Treviso da "permit player", per poi firmare fino al 2028. Una carriera tutta sulle orme del fratello, "arrivando sempre un paio d'anni dopo di lui" (parole di Ale). Non avevano mai giocato assieme fino a che l'allora c.t. Crowley non decise di lanciare una mediana "All Garbisi". Una mezzoretta nel secondo tempo in Scozia per il Sei Nazioni (18 marzo 2023), poi titolari nel test premondiale contro la Romania a San Benedetto del Tronto (19 agosto 2023). In tutto è accaduto nove volte, cinque da titolari, la penultima nella storica vittoria con l'Inghilterra, l'ultima in Australia. Nell'estate del 2022 a Bucarest erano diventati i primi fratelli a giocare assieme in azzurro dai tempi di Mauro e Mirco Bergamasco. "Pensare che da piccoli guardavamo le partite e giocavamo in giardino e ora siamo in Nazionale è incredibile" sottolinea Ale. In famiglia nessun rugbista prima di Paolo, di cui Alessandro a 5 anni ha seguito l'esempio: "Ero troppo piccolo e non c'era l'under per me. Con Leonardo Marin ci allenavamo e poi guardavamo le partite". Mamma Francesca è stata campionessa regionale dei 100 farfalla. Dopo la maturità in ragioneria, Ale s'è iscritto a economia aziendale a Ca' Foscari. Il nonno materno, Sergio Tegon, è imprenditore nel settore della moda, in cui lavorano anche i genitori: la madre per la Seventy di famiglia, il padre Gabriele per Hugo Boss. Detto Niño, tifa Juventus.

Paolo GARBISI

NATO A: VENEZIA
IL: 26 APRILE 2000
RUOLO: APERTURA
ALTEZZA: 1.84
PESO: 97 KG
CLUB: PERPIGNAN (FRA)
CLUB PRECEDENTI: MOGLIANO, ACCADEMIA FIR, PETRARCA PADOVA, BENETTON RUGBY, MONTPELLIER (FRA), TOULON (FRA)
ESORDIO IN NAZIONALE: IRLANDA-ITALIA 50-17 (Dublino, 24.10.2020)
CAPS: 58
PUNTI SEGNATI: 312 (5m, 52t, 61p)
CAPS SEI NAZIONI: 30
CAPS RWC: 4
ALTRE SELEZIONI: ITALIA U.17, ITALIA U.18, ITALIA U.20,
AZZURRO N°: 691



Apertura: Garbisi. Mediano di mischia: Garbisi. E non è un errore tipografico. Paolo e Alessandro Garbisi sono stati i primi fratelli a partire titolari in mediana in un test-match della Nazionale. Una mezzoretta nel secondo tempo in Scozia (18.3.2023), poi 9-10 dall'inizio contro la Romania a San Benedetto (19.8.2023). "Qualcosa che non ci era mai successo, neanche da ragazzini, e che avevamo sempre sognato" ha detto Paolo, l'apertura di più puro talento uscita dal vivaio italiano da diversi anni. Gioca sulla linea del vantaggio, varia molto il gioco e piazza con percentuali "internazionali", anche se negli occhi resta la beffa di Lilla (2024), con l'ovale che cade dal tee e il palo che ci nega la vittoria in Francia. Alla prima stagione in Top 14 ha conquistato, da titolare, il Bouclier de Brennus a Montpellier (2022), e costretto ad emigrare tale Handré Pollard, apertura degli Springboks bi-campioni del mondo... Da Tolone, con l'arrivo del "puma" Albornoz, a emigrare è stato invece lui, direzione Perpignan (contratto fino al 2028). Cresciuto a Martellago in una famiglia senza trascorsi rugbistici (mamma Francesca è stata campionessa regionale dei 100 farfalla), deluso dal calcio e portato al campo da rugby da alcuni amici di papà Gabriele (aveva 6 anni), ha trascinato anche il fratello. Studia giurisprudenza, è tifoso del Milan, ammira Max Verstappen e Kevin Durant ed è fidanzato con Mariasole, con cui condivide la passione per i viaggi. Poi c'è quella per la moda, campo in cui il nonno materno, Sergio Tegon, è imprenditore (Seventy il suo brand) e in cui lavorano anche i genitori: la madre per Seventy, il padre per Hugo Boss.

Muhamed HASA

NATO A: LUSHNJE (ALB)
IL: 10 SETTEMBRE 2001
RUOLO: PILONE DESTRO
ALTEZZA: 1.81
PESO: 119 KG
CLUB: ZEBRE PARMA
CLUB PRECEDENTI: ASR MILANO, ACCADEMIA FIR, PETRARCA
ESORDIO IN NAZIONALE: NAMIBIA-ITALIA 6-73 (Windhoek, 27.6.2025)
CAPS: 12
PUNTI SEGNATI: --
CAPS SEI NAZIONI: 4
CAPS RWC: --
ALTRE SELEZIONI: ITALIA U.20, ITALIA EMERGENTI
AZZURRO N°: 746



Una bella storia. Di integrazione e riscatto. C'è tutto questo in Muhamed Hasa, pilone destro (e all'occorrenza sinistro) delle Zebre che è finito nel mirino del c.t. Quesada in fase di preparazione al tour nel Pacifico (2024). Nato a Lushnje, in Albania, cresciuto nel piccolo villaggio di Elbasan, dove passava le giornate a giocare a pallone con gli amici, il nostro si è trasferito all'età di 9 anni a Milano, dove il padre e lo zio avevano messo su un'impresa edile. Un salto non facile. A scuola gli dovettero dare un'insegnante di sostegno perché non sapeva una parola d'italiano. Proprio a scuola però, scoprì il rugby. Terza media, ora di educazione fisica, il classico professore che fa proseliti, lo nota e lo consiglia. Finisce all'ASR Milano. «Ero già grosso, cicciottello, ma imparai subito». Pilone, naturalmente. Attraversava tutta la città con i mezzi pubblici per allenarsi. I genitori gli hanno permesso di crescere bene, il rugby l'ha aiutato a integrarsi e a "evitare qualche brutta compagnia". Dall'ASR al Centro di formazione U.18 di Milano il salto è stato breve. Debutto in Top 10 con il Petrarca (scudetto nel 2022 con Di Bartolomeo e Spagnolo, ora compagni di prima linea anche in azzurro), quindi le Zebre (per cui ha firmato fino al 2028) e la Nazionale ("Il sogno che portavo avanti sin da ragazzino oggi è realtà"). Il suo mito è un... centro, Manu Tuilagi, perché "siamo molto simili, cattivi e ignoranti". Detto "Momo", ha due sorelle e coltiva la passione per le auto. È fidanzato con Giuditta. Ah, se gli chiedete se si sente più italiano o più albanese, vi risponderà: "Io sono un orgoglioso italo-albanese".

Monty IOANE

NATO A: MELBOURNE (AUS)
IL: 30 OTTOBRE 1994
RUOLO: ALA
ALTEZZA: 1.80
PESO: 91 KG
CLUB: LYON OU (FRA)
CLUB PRECEDENTI: QUEENSLAND REDS ACADEMY (AUS), STADE FRANÇAIS (FRA), TASMAN (NZL), BAY OF PLENTY (NZL), BENETTON RUGBY, MELBOURNE REBELS (AUS)
ESORDIO IN NAZIONALE: GALLES-ITALIA 38-18 (Llanelli, 5.12.2020)
CAPS: 50
PUNTI SEGNATI: 100 (20m)
CAPS SEI NAZIONI: 24
CAPS RWC: 4
ALTRE SELEZIONI: --
AZZURRO N°: 698



La Top 3 lo attende. Dopo quella di luglio alla "sua" Australia, Monty Ioane è a un passo dal podio dei marcatori di mete azzurri di tutti i tempi. E fanno 20, a una sola lunghezza da Carlo Checchinato e Manrico Marchetto, terzi nella classifica "all time". Montanna, per tutti Monty, è nato in Australia, da papà samoano (Paul) e mamma figiana (Vika) - i compagni lo chiamano "Fruit salad" o "Mister Worldwide" - ha otto fratelli e tre sorelle. "Il mio cuore è samoano e australiano, ma amo giocare per l'Italia. Quando mi consegnarono la prima maglia azzurra mi uscì una lacrima" ha confessato. A portarlo da noi è stato il Treviso (2017), che lo ha scoperto in Nuova Zelanda, dove Monty ha cominciato a fare sul serio dopo l'apprendistato all'accademia del Queensland e allo Stade Français. Il nostro, neanche a dirlo, ha avuto un impatto non banale sui destini del club della Marca, trascinandolo a suon di mete e, soprattutto, di difensori battuti ai play-off del Pro14 2018-19, al ritorno in Champions Cup (2019-20) e alla vittoria nella Rainbow Cup (2021). Da quattro stagioni è in Top 14 a Lione. Ala di ruolo, è però il classico "apriscatole" a tutto campo, che spunta dove meno te lo aspetti con la sua fisicità abbinata a velocità e lettura delle difese. Come nell'azione Ioane-Menoncello-Marin che ha portato alla storica vittoria di marzo sull'Inghilterra. Suo zio Digby Ioane è stato Wallabie. Profondamente religioso, si è convertito all'islam, il culto della moglie Melisa. Ha due figlie (Tahira e Azara), adora la pasta e fare shopping. Segni particolari: il corpo ricoperto di tatuaggi, "ognuno dei quali racconta una storia". Ha lanciato Sirink, una linea di prodotti per la cura dei tatuaggi. Simpatizza per l'Inter.

Samuele LOCATELLI

NATO A: LECCO
IL: 30 LUGLIO 2001
RUOLO: TERZA LINEA
ALTEZZA: 1.87
PESO: 109 KG
CLUB: ZEBRE PARMA
CLUB PRECEDENTI: LECCO, VIADANA
ESORDIO IN NAZIONALE:
ITALIA-SUDAFRICA 7-66 (Torino, 7.11.2026)
CAPS: 1
PUNTI SEGNATI: --
CAPS SEI NAZIONI: --
CAPS RWC: --
ALTRE SELEZIONI: ITALIA U.17, ITALIA U.18, ITALIA U.23
AZZURRO N°: 757



"Ogni giocatore ha un percorso a sé". Parole di Samuele Locatelli, che a 18 anni, reduce dal Centro di formazione U18 di Milano, venne "tagliato" dal novero dei candidati all'Accademia nazionale e ripartì dalla "sua" Lecco, in Serie B. Da lì il salto in Top 10 (l'attuale Serie A Elite), a Viadana, due finali scudetto (perdute), il titolo di miglior giocatore della Serie A Elite 2023-24 e infine l'approdo naturale alle Zebre, dapprima da "permit player" (meta all'esordio, a Cardiff) e dall'estate 2025 da effettivo (ora ha firmato fino al 2029). All'ultimo Sei Nazioni l'ingresso alla corte azzurra di Gonzalo Quesada. Lecchese originario di Ballabio, in Valsassina, è cresciuto in una famiglia a forte densità ovale. Il fratello maggiore, Giancarlo, classe 1981, ex terza linea, è stato una bandiera del club e oggi allena gli avanti della prima squadra; il secondo, Mattia (1988), ex azzurrino, è apertura e coach dei tre-quarti dell'Oltremella. Samuele, abituato a sgambettare sin da piccolissimo sull'erba del Bione, ha cominciato a 5 anni nella loro scia, arrivando a debuttare in prima squadra quando ancora frequentava la quinta liceo (scienze umane). A 16 anni si trasferisce al CDFP di Milano, continuando a giocare nei weekend per il suo club. Nel luglio 2023 è stato operato in artroscopia al ginocchio sinistro. Affetto da diabete tipo 1, scoperto all'età di 11 anni, gioca con una patch cutanea che gli misura il livello di insulina (come Henry Slade, centro dell'Inghilterra). Il padre Natale, pensionato, è un ex elettrochimico, la madre Giusi un'artigiana. Detto Samu o Loca, è fidanzato con Martina, ama cucinare e ascoltare musica.

Gianmarco LUCCHESI

NATO A: PISA
IL: 10 SETTEMBRE 2000
RUOLO: TALLONATORE
ALTEZZA: 1.84
PESO: 108 KG
CLUB: TOULON (FRA)
CLUB PRECEDENTI: LIONS AMARANTO, GRANDUCATO, ACCADEMIA FIR, CALVISANO, MOGLIANO, BENETTON RUGBY
ESORDIO IN NAZIONALE:
IRLANDA-ITALIA 50-17
(Dublino, 24.10.2020)
CAPS: 36
PUNTI SEGNATI: 5 (1m)
CAPS SEI NAZIONI: 19
CAPS RWC: --
ALTRE SELEZIONI: ITALIA U.17, ITALIA U.18, ITALIA U.20
AZZURRO N°: 692



Dunque, ecco a voi Gianmarco Lucchesi: è livornese, ma è nato a Pisa. No, non stiamo scherzando. "È una cosa che mi porterò dietro per sempre" sospira il nostro. Vabbè, riproviamo. Ecco a voi Gianmarco Lucchesi: fino al maggio del 2020 giocava in A2 con l'Accademia federale e cinque mesi dopo era nel gruppo della Nazionale. E non stiamo scherzando neanche qui. Cresciuto dall'età di 7 anni nei Lions Amaranto, vivace club livornese, ha militato poi con la franchigia del Granducato (assieme all'amicone Federico Mori, oggi a Bayonne) a livello di U.16 e U.18. Superata una frattura alla caviglia (l'1 febbraio 2019 con l'U.20 azzurra in Scozia), che l'ha costretto a due interventi chirurgici e a dieci mesi di stop, s'è regalato una presenza da "permit player" nel Calvisano in Challenge Cup, quindi, nell'estate 2020, è approdato a Treviso, sempre da "permit", debuttando nei derby post lockdown di agosto e meritandosi la chiamata dell'allora c.t. Franco Smith. Beh, per essere un tallonatore, e pure fisico, va proprio veloce... Un infortunio ai legamenti del ginocchio sinistro gli è costato la seconda parte della stagione 2022-23 e la Coppa del Mondo, ma il Tolone l'ha messo comunque nel mirino e se l'è portato a casa (facendolo rinnovare fino al 2028). Un'altra lesione ai crociati dello stesso ginocchio l'ha costretto a disertare il tour 2025 in Africa, i test-match autunnali e l'ultimo Sei Nazioni. Detto "Giamma" (ma in Francia lo chiamano "Requin", squalo), studia psicologia ed è fresco di nozze con Giulia, padovana. Ascolta musica (i cantautori ed Ernia) e, da buon livornese (seppur nato a Pisa) adora il mare, dove quando può pratica surf e bodyboard. Il padre Michele giocava a football americano.

Leonardo MARIN

NATO A: MESTRE (VE)
IL: 23 FEBBRAIO 2002
RUOLO: APERTURA/CENTRO
ALTEZZA: 1.87
PESO: 97 KG
CLUB: BENETTON RUGBY
CLUB PRECEDENTI: MOGLIANO, ACCADEMIA FIR
ESORDIO IN NAZIONALE: FRANCIA-ITALIA 37-10 (Parigi, 6.2.2022)
CAPS: 26
PUNTI SEGNATI: 22 (4m, 1t)
CAPS SEI NAZIONI: 14
CAPS RWC: --
ALTRE SELEZIONI: ITALIA U.18, ITALIA U.20, ITALIA A, ITALIA U.23, ITALIA XV
AZZURRO N°: 718



"Le discese ardite e le risalite", per dirla con Lucio Battisti. Ricordate? 2 ottobre 2021: Monigo, minuti di recupero, Treviso sotto di due contro Edinburgh e in attacco sui 22: Braley vede Marin in posizione di sparo e gli serve l'ovale. Drop da 40 metri, centrale, preciso. Leo si è presentato così al grande rugby. Non per nulla gli amici lo chiamavano "Maravilla", soprannome che peraltro non gradiva. Il tutto dopo un anno di stop per il Covid. "Planet Rugby" l'ha inserito nel XV ideale degli emergenti 2021. Poi? 5 novembre 2022: Leicester-Italia A, frattura da stress alla tibia sinistra. Poi un'altra, infine (aprile 2023) un intervento per due ernie inguinali. Una stagione persa ("Ho temuto di non farcela"). Solo a dicembre 2023 i primi passi della rinascita in maglia Benetton, con cui ha appena firmato fino al 2029. Cresciuto come apertura, a Treviso (e in Nazionale) era il classico jolly: nelle ultime stagioni è stato impiegato anche da ala, estremo e soprattutto centro. Adesso il c.t. Quesada (e il Benetton) puntano su di lui come secondo regista. Primo ovale a 5 anni, portato dal padre Davide al Mogliano quando praticava nuoto. Lunghe stagioni da centro o estremo, la maglia n.10 al CFP U.18 di Treviso. Il piede lo allena da quando era in U.12. Papà è un ex pallanotista, il fratello maggiore Marco ha appena lasciato l'attività e vanta esperienze da video analyst. Sull'avambraccio ha tatuato "Life is too short for regrets" (la vita è troppo breve per i rimpianti). Non ama il caffè e gli alcolici, gli piacciono il calcio e lo sport in genere (è tifoso del Milan e di Sinner, ha amato Bolt), ma il rugby è sopra ogni cosa: "Per me è tutto, vivo per questo".

Damiano MAZZA

NATO A: MONTECCHIO EMILIA (RE)
IL: 16 FEBBRAIO 1999
RUOLO: CENTRO
ALTEZZA: 1.83
PESO: 100 KG
CLUB: ZEBRE PARMA
CLUB PRECEDENTI: PARMA, ACCADEMIA FIR, CALVISANO
ESORDIO IN NAZIONALE: --
CAPS: --
PUNTI SEGNATI: --
CAPS SEI NAZIONI: --
CAPS RWC: --
ALTRE SELEZIONI: ITALIA U.17, ITALIA U.18, ITALIA U.20, ITALIA U.23, ITALIA XV
AZZURRO N°: --



Più parmigiano di lui c'è solo il formaggio doc. Damiano Mazza è oggi il più puro prodotto di una grande, tradizionale terra di rugby (nato a Montecchio Emilia, nel reggiano, solo perché "lì c'era l'ospedale più vicino"). Nipote, figlio e fratello di rugbisti, indosserebbe il gialloblù della "sua" Rugby Parma, se nell'era moderna il vertice a livello di club non fosse rappresentato dalle due franchigie. Nel suo caso le Zebre, gialloblù come il suo cuore e di stanza proprio nella città ducale, per le quali ha da poco firmato sino al 2028. La strada però è stata di quelle lunghe, senza scorciatoie. Gli inizi a 5 anni sul campo di Lesignano de' Bagni, 5.000 anime a una ventina di chilometri dal capoluogo. Galeotta una leva del Parma e i cromosomi familiari. Il fratello maggiore Davide, più grande di tre anni, già giocava, e anche nonno e papà Saule avevano calcato i campi (mamma Serena in gioventù è stata cestista). Da lì tutta la trafila, passando per le accademie e il Calvisano, quattro stagioni a farsi le ossa e a vincere, "en passant", uno scudetto (2019). Il tutto evolvendo progressivamente da pilone a terza linea e infine centro, il ruolo del suo idolo Brian O'Driscoll. Tutta la trafila anche a livello azzurro, fino alla chiamata del c.t. Gonzalo Quesada, nell'estate del 2025, quale rinforzo per il tour in Africa. Diploma in agraria, studia scienze motorie e allena i tre-quarti dell'Under 18 del Parma, dopo aver guidato la "cadetta" alla promozione in Serie B. Cresciuto in campagna, ama la pesca, la montagna e la vita all'aperto. È fidanzato con Martina.

Mattia MIDENA

NATO A: TREVISO
IL: 19 SETTEMBRE 2005
RUOLO: SECONDA LINEA
ALTEZZA: 1.97
PESO: 124 KG
CLUB: MOGLIANO/BENETTON RUGBY
CLUB PRECEDENTI: PAESE
ESORDIO IN NAZIONALE: --
CAPS: --
PUNTI SEGNATI: --
CAPS SEI NAZIONI: --
CAPS RWC: --
ALTRE SELEZIONI: ITALIA U.18, ITALIA U.19, ITALIA U.20
AZZURRO N°: --



Il suo idolo è... Lebron James, cui rende sei centimetri d'altezza e 3,9 milioni di ingaggio (dollaro più, dollaro meno). Chissà, non avesse scoperto subito il rugby nella "sua" Paese, forse Mattia Midena sarebbe diventato una stella del basket. Per adesso invece, e per fortuna, studia da protagonista con la palla ovale e va detto che la pagella è di quelle di lusso. Esordio in A2 con i "Canguri" ad appena 17 anni, esordio in Serie A Elite a Mogliano a 20, esordio nello United Rugby Championship da "permit player" a Treviso pochi mesi dopo ("Sinora, il mio più bel momento nel rugby"). Quest'anno sarebbe ancora in forza al club biancoblù della Marca, ma il gallese Wayne Pivac, nuovo coach dei Leoni trevigiani, l'ha visto in pre-campionato, se l'è portato in Ghirada e non l'ha più mollato, schierandolo ripetutamente titolare. D'altronde un fisico come il suo, da vera seconda linea internazionale, fa sempre comodo, così come la capacità di lavorare duro in conquista e in difesa. Gli inizi a 5 anni grazie al papà dell'immancabile compagno di scuola (nella fattispecie... d'asilo), malgrado una famiglia senza precedenti in materia di sport.
Ha compiuto tutta la trafila nelle giovanili azzurre, disputando due Se Nazioni U20 e due Mondiali di categoria, ed ora è arrivata la chiamata del c.t. Quesada. I genitori, Valerio e Mariangela, sono entrambi operai; la sorella Gaia, impiegata, gioca centrale nel Volley Marca Paese. Detto "Mide", ama uscire con gli amici, ascoltare musica e, quando può, farsi una bella mangiata.

Domingo MIOTTI

NATO A: SAN MIGUEL DE TUCUMAN (ARG)
IL: 22 MAGGIO 1996
RUOLO: APERTURA
ALTEZZA: 1.87
PESO: 91 KG
CLUB: MONTPELLIER (FRA)
CLUB PRECEDENTI: TUCUMAN LAWN TENNIS (ARG), JAGUARES (ARG), WESTERN FORCE (AUS), GLASGOW WARRIORS (SCO), OYONNAX (FRA)
ESORDIO IN NAZIONALE: --
CAPS: --
PUNTI SEGNATI: --
CAPS SEI NAZIONI: --
CAPS RWC: --
ALTRE SELEZIONI: ARGENTINA U.20, ARGENTINA SEVEN, ARGENTINA XV, ARGENTINA
AZZURRO N°: --



L'ultimo eroe dei due mondi è un argentino di Tucuman dal nonno toscano. Domingo Miotti si unisce al ristretto club di chi ha vestito la maglia azzurra dopo aver indossato quella di un'altra nazionale. Prima di lui il "puma" Gustavo Milano (1990), i "wallabies" Julian Gardner (1992-98) e Matthew Pini (1998-00), e soprattutto un certo Diego Dominguez (1991-03). Miotti ha giocato 10 test con i Pumas tra il 2020 e il 2022, prima di finire nel dimenticatoio. Passati quattro anni dall'ultimo cap con l'Argentina, può giocare per l'Italia in virtù di Ubaldo, il nonno materno di Lucca.
È un prodotto del vivaio del Tucuman Lawn Tennis, dove ha iniziato a 5 anni sulle orme del padre Hugo e con cui nel 2014 ha vinto il campionato del Noroeste. Poi diversi infortuni ne hanno ritardato l'esplosione. Il più serio a vent'anni: la rottura dei crociati ("mi è costato due interventi e quasi due anni di stop").
Ma il c.t. Gonzalo Quesada lo conosce bene, avendolo lanciato nei Jaguares che nel 2019 raggiunsero una storica finale del Super Rugby, sconfitti solo dagli invincibili Crusaders. E oggi il "nostro" viene da due eccellenti stagioni a Montpellier (contratto sino al 2028), che ha condotto alla conquista dell'ultima Challenge Cup e alla finale del Top 14, persa con lo Stade Toulousain. Veloce di gambe e di pensiero, è rinomato soprattutto per la qualità del gioco al piede. Papà Hugo è commercialista, mamma Magdalena farmacista. Ha quattro fratelli: Francisco (ex rugbista), Valentina, Francisco, Bernardita (tutte giocatrici di hockey). Detto "Mingo", è sposato con Candelaria. Gli piace suonare la chitarra, giocare a calcio (tifa San Martin de Tucuman e Boca Juniors) e a golf. Ama l'asado e il caffè. Possiede una società immobiliare.

Federico MORI

NATO A: CECINA (LI)
IL: 13 OTTOBRE 2000
RUOLO: CENTRO/ALA
ALTEZZA: 1.88
PESO: 106 KG
CLUB: BAYONNE (FRA)
CLUB PRECEDENTI: LIVORNO, GRANDUCATO, ACCADEMIA FIR, CALVISANO, ZEBRE PARMA, BEGLES-BORDEAUX (FRA)
ESORDIO IN NAZIONALE: IRLANDA-ITALIA 50-17 (Dublino, 24.10.2020)
CAPS: 17
PUNTI SEGNATI: --
CAPS SEI NAZIONI: 11
CAPS RWC: --
ALTRE SELEZIONI: ITALIA U.17, ITALIA U.20, AZZURRI SEVENS
AZZURRO N°: 693



Da dove cominci a raccontare Federico Mori? Dalla sua incredibile famiglia di campioni? O magari dalla sua dirompente scalata dall'Accademia al Top 14, svellendo avversari e spalancando porte: quella del Calvisano, poi delle Zebre e infine del campionato francese. E le nazionali, una dopo l'altra. Una sua meta da urlo, al debutto nell'allora Pro14 contro Edinburgh, ha strappato un "mi piace" persino a un certo Brian O'Driscoll. Ma andiamo con ordine. Dici Mori e pensi a Fabrizio, classe 1969, campione del mondo dei 400 ostacoli a Siviglia 1999, settimo ai Giochi di Sydney 2000. Beh, lui è lo zio. O magari pensi a Rachele, classe 2003, campionessa del mondo U.20 nel lancio del martello (2022). Beh, lei è la sorella, cui è legatissimo. E non parliamo dei cugini Gabriele e Vittoria, anche loro atleti. Lui, Federico, ha scelto la palla ovale a 9 anni, quando con la sua classe delle elementari venne portato a trascorrere una mattinata su un campo da rugby ("fu un colpo di fulmine"). Non se n'è mai pentito. Zio Fabrizio per lui è stata una Treccani di consigli, sin da piccolo, dall'allenamento all'alimentazione e alla gestione della pressione. Si diventa campioni anche così. Dal 2021 gioca nel Top 14 francese, malgrado diversi infortuni. Due stagioni al Begles-Bordeaux, attualmente è al Bayonne, per cui ha rinnovato fino al 2027 e segnato di recente una meta da urlio contro i Cheetahs sudafricani. Detto "Chico", da ragazzino praticava kickboxing e tuttora ama il pugilato e il football Usa. Coperto di tatuaggi, ha uno staffordshire bull terrier di nome Match.

Ion NECULAI

NATO A: CHISINAU (MOL)
IL: 25 GENNAIO 2001
RUOLO: PILONE DESTRO
ALTEZZA: 1.89
PESO: 125 KG
CLUB: NORTHAMPTON (ING)
CLUB PRECEDENTI: ELBA, CAVALIERI PRATO SESTO, ACCADEMIA FIR, ZEBRE PARMA
ESORDIO IN NAZIONALE: PORTOGALLO-ITALIA 31-38 (Lisbona, 25.6.2022)
CAPS: 5
PUNTI SEGNATI: --
CAPS SEI NAZIONI: --
CAPS RWC: --
ALTRE SELEZIONI: ITALIA U.17, ITALIA U.18, ITALIA U.20, ITALIA A
AZZURRO N°: 725



Da quelle parti li fanno così: extralarge. Avete presente Dmitri Arhip, ex pilone di Cardiff Blues e Newport Dragons? 1.82 per 120 kg. E Andrei Mahu, seconda linea del Massy con trascorsi alle Zebre? 2.05 per 124 kg. Anche Ion Neculai, seppur italianissimo di formazione ovale e scolastica, è nato in Moldavia, da genitori moldavi. E andatevi a vedere base per altezza ("oggi sono a 125 kg, ma in Under 20 ne pesavo 138..."). Solo che è cresciuto all'isola d'Elba, ha frequentato il prolifico CFP di Prato ed è approdato all'Accademia federale, facendo tutta la trafila azzurra. La FIR per fortuna non ha perso tempo: contratto e Zebre. A vent'anni. L'allora c.t. Kieran Crowley lo ha inserito in Nazionale, portandolo in tour per l'Europa nel 2022, naturale approdo di una carriera da prestinato (a 15 anni era già... fuori misura). Poi è finito un po' nell'ombra, vuoi per un ruolo che richiede tanta esperienza, vuoi per un'operazione alla spalla sinistra che gli è costata quasi per intero la stagione 2023-24. In estate, su di lui ha puntato il Northampton, campione d'Inghilterra: l'occasione della vita. Solido in chiusa e impattante palla in mano, è anche veloce per la sua stazza. All'Elba dall'età di due anni, ha provato lo judo, il calcio, ma a 8 anni s'è innamorato del rugby, convinto da alcuni amici: "Mi hanno messo su un prato, dato una palla e detto di fare ciò che volevo. Uno spasso". Papà Iurie è operaio, mamma Angela dipendente nel settore alberghiero. Ha una sorella, Daiana, impiegata nel terzo settore. Da buon isolano è un vero uomo di mare: ama andare in barca e pescare con la lenza. Diplomato in costruzioni, ambiente e territorio, è anche appassionato di trekking.

Ivan NEMER

NATO A: MAR DEL PLATA (ARG)
IL: 22 APRILE 1998
RUOLO: PILONE SINISTRO/DESTRO
ALTEZZA: 1.78
PESO: 117 KG
CLUB: BENETTON RUGBY
CLUB PRECEDENTI: BIGUA (ARG), UNIVERSITARIO MAR DEL PLATA (ARG), SPORTING (ARG), CASALE
ESORDIO IN NAZIONALE: ITALIA-NUOVA ZELANDA 9-47 (Roma, 6.11.2021)
CAPS: 16
PUNTI SEGNATI: --
CAPS SEI NAZIONI: 3
CAPS RWC: 3
ALTRE SELEZIONI: MAR DEL PLATA, ARGENTINA U.18, ARGENTINA U.20
AZZURRO N°: 710



Una vita nel frullatore. Ivàn (con l'accento sulla "a") Nemer non sa cosa vuol dire annoiarsi. Fino all'estate del 2020 aveva un credito lungo così con la fortuna. A vent'anni gli saltarono i legamenti alla vigilia di un Mondiale con i Pumitas. A nemmeno 22 era stato ingaggiato dal Benetton e dirottato a Casale per farsi le ossa quando è esplosa la pandemia di Covid. Lì, nel momento peggiore, è comparso l'arcobaleno. Complici un paio di infortuni altrui, Treviso ha anticipato il suo approdo in Ghirada. Nemer è entrato e non è uscito più. In Nazionale l'ha lanciato l'ex c.t. Kieran Crowley, ma la sua carriera ha subito un brusco stop dopo l'esecrabile scherzo della banana a Traoré durante il Secret Santa del 2022. Squalifica (sei mesi), un lungo periodo di "riabilitazione" anti-razzista, quindi il ritorno in gruppo in vista della Coppa del Mondo. Dopo la kermesse francese due gravissimi infortuni, che l'hanno costretto a interventi di ricostruzione dei tendini d'Achille - prima il sinistro (maggio 2024), poi il destro (ottobre 2025) - che gli sono costati due stagioni quasi per intero. In Ghirada ha firmato fino al 2027. I primi passi? Rugby a 4 anni, grazie al papà allenatore (Gianni, "argentinizzato" in Yani) ed ex prima linea, poi tutta la filiera di Mar del Plata. Terza linea fino a 17, quindi, stante il fisico, giocoforza pilone, preferibilmente sinistro. Dalla nonna napoletana (Anna) ha ereditato il passaporto. Papà ha un'azienda tessile, la mamma insegna inglese. Ha una sorella, Emilia, ballerina acrobatica. Ama cacciare e giocare alla playstation.

CAPITANO

Giacomo NICOTERA

NATO A: TRIESTE
IL: 15 LUGLIO 1996
RUOLO: TALLONATORE
ALTEZZA: 1.83
PESO: 108 KG
CLUB: STADE FRANÇAIS (FRA)
CLUB PRECEDENTI: TRIESTE 2004, VENJULIA TRIESTE, MOGLIANO, SUMNER RFC (NZL), SAN DONÀ, ROVIGO, BENETTON RUGBY
ESORDIO IN NAZIONALE: ITALIA-SCOZIA 22-33 (Roma, 12.3.2022)
CAPS: 42
CAPS COME CAPITANO: 2
PUNTI SEGNATI: 20 (4m)
CAPS SEI NAZIONI: 22
CAPS RWC: 3
ALTRE SELEZIONI: ITALIA A
AZZURRO N°: 721



Tutte le strade portano alla Nazionale. Magari per gradi. Giacomo Nicotera è un vincente che sino a fine 2021 non aveva mai vestito l'azzurro, neppure a livello giovanile (salvo qualche raduno). Un giorno Massimo Brunello gli propose un allenamento con l'Accademia U.18 di Mogliano e lui, candido, gli rispose: "Cos'è l'Accademia?". Titolo regionale U.16 con la Venjulia nel 2012, scudetto U.18 nel 2015 con il Mogliano (da capitano e terza linea), scudetto assoluto (2021) con il Rovigo (da tallonatore). Figlio di due rugbisti - Giorgio, apertura e pilone (sì, proprio così) nella Fiamma Trieste, e Susanna Buiatti, una pioniera con le Koale giuliane - ha iniziato con il calcio (terzino al San Giovanni) e scoperto il rugby relativamente tardi (11 anni), perché il papà lo portava con sé agli allenamenti degli Old (i Tandoi triestini). "Lui giocava e io andavo avanti e indietro lungo la linea laterale - racconta il nostro - Rimasi stregato dall'ambiente e un giorno gli dissi: 'Papà voglio giocare anch'io a regbik', pronunciato così". Nel "regbik" s'è distinto sempre per le sue doti di serietà e sacrificio (non a caso i compagni lo chiamano "Mulo"), che gli sono valse la chiamata del Benetton e poi dello Stade Français. Il suo account Instagram è in sintonia con il soprannome: @ the_mulo_triestin. I tifosi l'hanno votato miglior tallonatore del Sei Nazioni 2026. Praticava tiro con l'arco, gli piace la vela, ama il bricolage, gioca a scacchi e alla play, è impegnato nel sociale e sogna di aprire un ristorante. A Parigi sta scoprendo il golf. Fresco di nozze con Giulia, istruttrice di scherma, è legatissimo alla sorella Agnese.

Paolo ODOGWU

NATO A: COVENTRY (ING)
IL: 18 FEBBRAIO 1997
RUOLO: CENTRO/ALA
ALTEZZA: 1.75
PESO: 100 KG
CLUB: BENETTON RUGBY
CLUB PRECEDENTI: WALSALL (ING), LEICESTER ACADEMY (ING), SALE SHARKS (ING), SALE FC (ING), ROTHERHAM (ING), WASPS (ING), STADE FRANCAIS (FRA)
ESORDIO IN NAZIONALE: IRLANDA-ITALIA 33-17 (Dublino, 5.8.2023)
CAPS: 11
PUNTI SEGNATI: 10 (2m)
CAPS SEI NAZIONI: 2
CAPS RWC: 3
ALTRE SELEZIONI: INGHILTERRA U.16, INGHILTERRA U.17, INGHILTERRA U.18, INGHILTERRA U.20
AZZURRO N°: 736



Non ci crederete, eppure in Inghilterra esistono scuole che non hanno la squadra di calcio. E così Paolo Odogwu, cresciuto giocando a pallone a Birmingham, alle medie si è trovato a un bivio: cambiare forma della palla o smettere? Ha continuato. Pilone all'esordio - "Alla prima partita segnai una meta da 60 metri e l'arbitro mi disse: tu sei troppo veloce per essere un pilone". Gli risposi: "Non so cosa sia un pilone" - poi terza centro, infine centro o ala. In Nazionale e al Treviso soprattutto ala. Ha fatto tutta la trafila nelle giovanili inglesi, è stato chiamato dall'ex c.t. Eddie Jones (che lo ha definito "un giocatore di classe mondiale") nel gruppo per il Sei Nazioni 2021, ma non ha mai indossato la Rosa e ha quindi optato per l'Italia, la terra di suo papà Stefano: "Sono stato io a chiamare Crowley (l'allora c.t. azzurro; ndr), non viceversa". Nell'autunno 2022, falliti i Wasps, si è trasferito allo Stade Français (all'epoca allenato da Quesada), poi ha firmato per Treviso (ha un contratto sino al 2027). Dove la sfortuna l'ha perseguitato: rottura del tendine d'Achille nel dicembre 2023 (sette mesi di stop), del tendine del bicipite brachiale un anno dopo (altri quattro mesi). Il tour in Africa del 2025 ha segnato il suo ritorno in azzurro. Il padre Stefano è un chirurgo bolognese di mamma nigeriana, trasferitosi oltremanica dopo la laurea; mamma Sona, nigeriana, fa l'insegnante. Ultimo di tre fratelli, detto Pabs, Paolo ha studiato design all'università e curato una propria marca di abbigliamento "streetwear" con l'amico e compagno di squadra Jacob Umaga. Impegnato a dar voce alla lotta contro il razzismo, segue il calcio nigeriano e la NFL (è tifoso di Kansas City).

Enoch OPOKU GYAMFI

NATO A: PORTOGRUARO (VE)
IL: 3 MARZO 2006
RUOLO: SECONDA LINEA
ALTEZZA: 1.96
PESO: 142 KG
CLUB: BATH (ING)
CLUB PRECEDENTI: SAN DONÀ, ST. PAUL'S CATHOLIC SCHOOL (ING), MILTON KEYNES RFC (ING), BATH UNIVERSITY (ING)
ESORDIO IN NAZIONALE: ITALIA-CILE 34-19 (Genova, 22.11.2025)
CAPS: 2
PUNTI SEGNATI: --
CAPS SEI NAZIONI: --
CAPS RWC: --
ALTRE SELEZIONI: ENGLAND SOUTH WEST COUNTIES, ITALIA U.19, ITALIA U.20
AZZURRO N°: 752



Il nome è quello di un personaggio biblico, padre di Matusalemme; il cognome assomiglia a un codice fiscale, ma ha una genesi precisa (Gyamfi è quello della famiglia, Opoku è tipico dell'etnia Akan, diffusa tra Ghana e Costa d'Avorio). Jerry Opoku-Gyamfi e sua moglie Beatrice lasciarono il Ghana dopo le nozze per cercar fortuna in Europa. Prima in Italia, dove sono nati i loro tre figli, poi in Inghilterra, quando Enoch aveva 14 anni. Spinto al rugby da un avventore incontrato dal padre in un bar ("A 8 anni ero già più grosso di tutti i miei coetanei"), il nostro ha mosso i primi passi nel florido vivaio del San Donà. E naturalmente non l'ha abbandonato quando ha attraversato la Manica ("Mi ha aiutato tantissimo a integrarmi"). Lì gli scout dell'Academy del Bath l'hanno notato mentre giocava per la selezione dell'Inghilterra del Sud-Ovest e nell'estate del 2024 se lo sono portato a casa. Coinvolto nel campionato universitario con la Bath University, è stato chiamato dalla FIR a vestire l'azzurro dell'U.19 e soprattutto dell'U.20 (Sei Nazioni e Coppa del Mondo). Nell'autunno scorso la convocazione del c.t. Quesada e il debutto contro il Cile. "Giocare con la Nazionale è un sogno, il modo che ho di ringraziare i miei genitori per tutto quello che hanno fatto per me". Poi l'esordio in Premiership, prima di contribuire allo "double" campionato-coppa della Bath University. Detto "E150" (ogni riferimento alla stazza è puramente casuale), ha una sorella maggiore (Marina) e un fratellino (Elijah). Papà fa il camionista. Profondamente religioso, studia scienze motorie, sogna di aprire una sua attività e ama suonare (batteria, basso, pianoforte).

Alessandro ORTOMBINA

NATO A: PESCHIERA DEL GARDA (VR)
IL: 5 OTTOBRE 2002
RUOLO: SECONDA/TERZA LINEA
ALTEZZA: 1.95
PESO: 116 KG
CLUB: ZEBRE PARMA
CLUB PRECEDENTI: VALPOLICELLA, CUS VERONA, VERONA RUGBY, VALORUGBY, PERPIGNAN (FRA)
ESORDIO IN NAZIONALE: GIAPPONE-ITALIA 27-10 (Tokyo, 4.7.2026)
CAPS: 3
PUNTI SEGNATI: --
CAPS SEI NAZIONI: --
CAPS RWC: --
ALTRE SELEZIONI: ITALIA U.18 XV, ITALIA U.20, ITALIA A, ITALIA XV
AZZURRO N°: 755



La risacca dei talenti l'ha inaugurata David Odiase, poi è arrivato lui. Reggio Emilia-Perpignan e ritorno. Più solido, più esperto, in una parola: migliore. Sin qui Alessandro Ortombina ha saputo costruire la propria carriera come il più creativo dei progettisti del Lego: ogni pezzo al posto giusto, malgrado il momento del salto di qualità sia coinciso con l'esplosione della pandemia. Serie A2, Top 10, Top 14/Espoirs infine lo United Rugby Championship, richiamato all'ovile da Massimo Brunello, il guru dell'Under 20 azzurra che nel 2022 battè due volte l'Inghilterra. "La seconda di quelle vittorie coincise con la chiusura di quel ciclo: farlo in quel modo fu incredibile". Seconda o terza linea ("ma mi sento più terza"), "Orto" ha chiuso la sua prima stagione in URC nella Top 5 dei placcatori (quarto con una media di 13,5 a partita), meritandosi la chiamata del c.t. Quesada. A Perpignan aveva raccolto due presenze in Top 14 e quattro in Challenge Cup. "Lì sono arrivato tardi, a 21 anni, e non avere la qualifica di Jiff mi ha penalizzato". Nell'estate del 2025 le Zebre, per avere finalmente minutaggio. Gli inizi grazie al progetto "Rugby nelle Scuole", a 5 anni: "Il rugby mi ha rapito subito". L'esordio in A2 a 17 anni a Verona, poi il Covid e l'Accademia federale, quindi Reggio Emilia, prima della chiamata del Perpignan (consigliato dall'ex c.t. Brunel). Mamma Laura è impiegata in un'officina, zio Franco ha giocato nel Chievo prima di abbandonare per un infortunio in un provino con l'Inter. Ha una sorella acquisita, Elisa. Fidanzato con Nicole, trevigiana, possiede due cani amstaff (american staffordshire terrier). Vuole studiare scienze della nutrizione. Parla francese e inglese.

Lorenzo PANI

NATO A: FIRENZE
IL: 4 LUGLIO 2002
RUOLO: ESTREMO
ALTEZZA: 1.93
PESO: 96 KG
CLUB: BENETTON RUGBY
CLUB PRECEDENTI: SESTO RUGBY, UNIONE PRATO SESTO, ACCADEMIA FIR, ZEBRE PARMA
ESORDIO IN NAZIONALE: SCOZIA-ITALIA 25-13 (Edimburgo, 29.7.2023)
CAPS: 14
PUNTI SEGNATI: 15 (3m)
CAPS SEI NAZIONI: 7
CAPS RWC: 2
ALTRE SELEZIONI: ITALIA U.18, ITALIA U.20, ITALIA XV
AZZURRO N°: 734



Un mammone può giocare a rugby? Certo che può. Può persino arrivare in Nazionale. Basta chiamarsi Lorenzo Pani e avere un amico di papà un po' più insistente degli altri. Quanto basta per vincere le resistenze di mamma Rosa, particolarmente apprensiva, come tante madri italiane. Lorenzo aveva 7 anni: ha provato al Sesto Rugby e non ha più smesso. La chiave di volta però sono stati gli anni al Centro di formazione U.18 di Prato, assieme a ragazzi come Lorenzo Cannone, Simone Gesi e Gianmarco Lucchesi. Ragazzi capaci di andare oltre gli ostacoli creati dalla pandemia nel momento chiave del loro sviluppo. Per Lorenzo la svolta è arrivata nell'inverno del 2022: debutta nell'allora Pro 14 (oggi URC) con Treviso, poi si trasferisce alle Zebre, dove l'anno dopo è subito titolare. Lo scorso 27 ottobre è tornato al Benetton, per cui ha firmato sino al 2029. Al raduno azzurro in vista della Coppa del Mondo 2023, l'infortunio a Padovani e la chiamata in extremis del c.t. Crowley. Un sogno che si avvera. E per non farsi mancare nulla, la meta (pesantissima) all'Uruguay. Qualche mese dopo segna a Cardiff la più bella dell'intero Sei Nazioni 2024, esultando in stile Cristiano Ronaldo, prima di doversi operare per la rottura di un crociato del ginocchio destro e, subito dopo, per quella dello scafoide della mano sinistra. "Ho avuto paura di dover smettere". Uno stop lungo 498 giorni! Nell'ultimo Sei Nazioni ha avuto la sensazione di "essere tornato davvero. Ora mi sento più forte di prima". Il padre Fulco lavora in una ditta di condizionatori, mamma Rosa è nel settore della pelletteria. Ha una sorella, Valentina. Detto "Bomba", è appassionato di musica rap e trap, ama il tennis e tutti gli sport di squadra (tifa Juventus) e legge le biografie dei campioni.

Marco RICCIONI

NATO A: PESCARA
IL: 19 OTTOBRE 1997
RUOLO: PILONE DESTRO
ALTEZZA: 1.86
PESO: 124 KG
CLUB: PERPIGNAN (FRA)
CLUB PRECEDENTI: TERAMO, L'AQUILA, CALVISANO, BENETTON RUGBY, SARACENS (ING)
ESORDIO IN NAZIONALE: IRLANDA-ITALIA 29-10 (Dublino, 10.8.2019)
CAPS: 39
PUNTI SEGNATI: 5 (1m)
CAPS SEI NAZIONI: 15
CAPS RWC: 7
ALTRE SELEZIONI: ITALIA U.17, ITALIA U.18, ITALIA U.20
AZZURRO N°: 687



Chi l'ha detto che i piloni sono introversi e taciturni? Senza scomodare l'inglese Joe Marler, prendete il nostro Marco Riccioni. Sui social è protagonista quanto in campo, tra ricette di cucina (la sua passione), interviste spiritose e contest divertenti. Merito anche della fidanzata (e futura sposa) Marta, attiva personal trainer. Ha cominciato a giocare a Teramo, la sua città (è nato a Pescara per caso), per poi approdare a L'Aquila (U.16) e all'Accademia di Roma (U.18). Ma già a 17 anni si è trasferito a Calvisano, dove ha vinto uno scudetto (2017), prima di compiere il salto a Treviso. Un infortunio al menisco ha condizionato la sua prima stagione in Pro14, nella seconda è esploso. Nell'estate del 2021 la chiamata dei Saracens (è stato campione d'Inghilterra e miglior pilone destro della Premiership 2022-23), che ora ha salutato per trasferirsi a Perpignan. Carattere, carisma e strapotere fisico le sue doti principali, unite a mani eccellenti, da pilone moderno. Il padre Antonio (tifoso della Lazio come lui), originario di Anguillara, giocava nelle giovanili della Roma, lui ha provato tutto - basket, calcio, baseball - finché un amico di mamma Gina non l'ha portato al rugby: "Mi sono sentito realizzato, lì finalmente potevo sfogarmi". Tra i leader dello spogliatoio azzurro, s'è guadagnato il nomignolo di "Zio Riccio". Lavora con la mental coach di Marcell Jacobs. Ha il corpo pieno di tatuaggi, tra cui una rosa sul collo e lo stemma della sua città sul tricipite. Ama i cani (ha un rottweiler di nome Tyson), divora libri, ascolta la musica rap e gioca a golf. Il papà è ristoratore, la mamma chef vegana, il fratello Simone avvocato.

Federico RUZZA

NATO A: PADOVA
IL: 4 AGOSTO 1994
RUOLO: SECONDA LINEA/TERZA LINEA
ALTEZZA: 1.98
PESO: 112 KG
CLUB: BENETTON RUGBY
CLUB PRECEDENTI: CUS PADOVA, VALSUGANA, ACCADEMIA FIR, VIADANA, ZEBRE PARMA
ESORDIO IN NAZIONALE: SCOZIA-ITALIA 29-0 (Edimburgo, 18.3.2017)
CAPS: 75
CAPS COME CAPITANO: 2
PUNTI SEGNATI: 5 (1m)
CAPS SEI NAZIONI: 38
CAPS RWC: 7
ALTRE SELEZIONI: ITALIA U.18, ITALIA U.20, ITALIA EMERGENTI, ITALIA SEVEN
AZZURRO N°: 669



Federico Ruzza: vedi alla voce "dominante". L'eclettico seconda linea padovano s'è meritato i gradi di regista della touche, in Nazionale come a Treviso. Merito dell'esperienza, ma anche delle lezioni dell'ex coach Bortolami, uno che in materia è professore emerito. Nel Sei Nazioni del 2025, per dire, il nostro ha dominato la classifica delle touche vinte: 37 (il secondo ne ha prese 25...). Il rugby italiano ringrazia un suo compagno di classe, Riccardo. Federico ha 6 anni e, dopo il secondo giorno delle Elementari, lo segue al campo del Cus Padova ("Da allora non ho più smesso"). Ben presto imitato dalla sorella Valentina, che di anni ne ha due di più. Solo che lei brucia le tappe e veste l'azzurro a 19 (adesso s'è ritirata), mentre Fede impiega diverso tempo in più. Per la cronaca, non sono stati la prima coppia azzurra fratello-sorella: i Barbini (Martina, Matteo e Marco) li hanno preceduti. Fino all'età di 15 anni giocava apertura o estremo (!). Alle Zebre (2015) l'avevano battezzato "Spago", perché era lungo lungo ma un po'... magrolino; a Treviso (2017) s'è costruito anche dal punto di vista fisico, lavorando sodo in palestra, e nel 2023 ha firmato fino al 2028 (all'epoca contratto record qui da noi), con un occhio anche a un futuro ruolo nello staff. Papà Lorenzo è camionista (e gioca negli Old), mamma Sabrina fa la cuoca: da ragazzi praticavano la pallavolo. Fidanzato con Eleonora, conosciuta perché abitava nello stesso palazzo, Federico è laureando in scienze motorie e sport management ed è molto scaramantico, attento a non incrociare gatti neri o rovesciare il sale. Segue la NBA, ama giocare a basket (d'estate) e a calcetto, le buone letture e tifa Inter.

Stephen VARNEY

NATO A: CARMARTHEN (GAL)
IL: 16 MAGGIO 2001
RUOLO: MEDIANO DI MISCHIA
ALTEZZA: 1.73
PESO: 80 KG
CLUB: EXETER CHIEFS (ING)
CLUB PRECEDENTI: CRYMYCH (GAL), GLOUCESTER ACADEMY (ING), HARTPURY RFC (ING), GLOUCESTER (ING), VANNES (FRA)
ESORDIO IN NAZIONALE: ITALIA-SCOZIA 17-28 (Firenze, 14.11.2020)
CAPS: 40
PUNTI SEGNATI: 32 (6m, 1t)
CAPS SEI NAZIONI: 19
CAPS RWC: 3
ALTRE SELEZIONI: ITALIA U.18, ITALIA U.20
AZZURRO N°: 695



Ore 9, lezione di geografia. Carmarthen: cittadina del Galles dov'è nato Stephen Lorenzo Varney. Rhoshill: villaggio del Pembrokshire dove Stephen è cresciuto. Ysgol y Preseli: scuola dove Stephen ha studiato e mosso i primi passi nel rugby a 11 anni, dopo gli inizi da calciatore (portiere). Papà Adrian è stato una buona terza linea di Neath e Aberavon a cavallo tra gli anni 80 e 90; mamma Valeria è nata in Galles da genitori italiani (Luigi Callegari, allevatore, e Adriana, figlia di Carlo, parmigiano, già prigioniero di guerra in Inghilterra, e Anita, cesenate). "A me sembra di essere cresciuto come un bambino italiano. La domenica si andava dai nonni, si giocava a carte, si beveva il caffè e si mangiavano i tipici piatti italiani, finendo con la grappa o il limoncello" ha raccontato il nostro. Mentre studiava all'Hartpury College, Stephen è entrato nei radar del Gloucester e, snobbato dai selezionatori gallesi, ha accettato, come il fratello Alex prima di lui, le avance dell'Italia ("Mi sento italiano nel cuore"). Alla ripresa della Premiership dopo il lockdown (2020) è stato lanciato in prima squadra dal Gloucester e, con 4 mete in 5 partite, s'è meritato la chiamata dell'allora c.t. azzurro Franco Smith. Ha appreso molto dalla sua stagione in Francia (2024-25), "dove il mediano di mischia è come un generale". Dalla scorsa stagione gioca nell'Exeter degli italiani assieme a Vintcent e Zambonin e ha già firmato per altri tre anni. Laureato in sport management, prima dell'università aveva smesso con il rugby per giocare a golf, la sua passione. Si fa seguire da un mental coach. Fidanzato con Meg, ama il tiramisù, le carte e il ping pong. Sa parlare il Cymraeg, la lingua celtica gallese.

Ross VINTCENT

NATO A: JOHANNESBURG (SAF)
IL: 5 GIUGNO 2002
RUOLO: TERZA LINEA
ALTEZZA: 1.87
PESO: 100 KG
CLUB: EXETER CHIEFS (ING)
CLUB PRECEDENTI: ARABIAN KNIGHTS RC (UAE), BISHOPS DIOCESAN COLLEGE (SAF), ACCADEMIA FIR, ZEBRE PARMA, EXETER UNIVERSITY (ING)
ESORDIO IN NAZIONALE: IRLANDA - ITALIA 36-0 (Dublino, 11.2.2024)
CAPS: 23
PUNTI SEGNATI: 10 (2m)
CAPS SEI NAZIONI: 9
CAPS RWC: --
ALTRE SELEZIONI: ITALIA U.20, ITALIA A, ITALIA XV
AZZURRO N°: 740



Munitevi di carta, penna e mappamondo. I genitori (papà Craig e mamma Michelle) sono sudafricani, il nonno materno è siciliano, lui è cresciuto a Dubai dall'età di tre anni e lì ha scoperto il rugby, a 6 anni, all'Arabian Knights RC, adesso gioca in Inghilterra e veste l'azzurro dell'Italia. Perso l'orientamento? Vabbè, segnatevi solo il nome: Ross Vintcent. Un predestinato. Ad Exeter era andato per studiare e giocare con il team universitario, ma appena coach Rob Baxter l'ha visto se l'è portato ai Chiefs, in Premiership - "A volte il suo dinamismo fa quasi paura" – per i quali ha un contratto sino al 2027. A segnalarlo alla FIR è stato Tom Negri, fratello dell'azzurro Sebastian, e Ross a 18 anni ha lasciato Città del Capo, dove i genitori l'avevano mandato a studiare (e giocare) al Bishops Diocesan College ("scuola frequentata dalla mia famiglia per generazioni"), facendo le valigie per entrare nell'Accademia federale senza sapere una parola di italiano. Sono gli anni del Covid, ma il ragazzo tiene duro (anche grazie all'aiuto dell'app Google Translate...). Entra nell'Under 20 azzurra, colleziona tre presenze da "permit player" alle Zebre, poi si trasferisce in Inghilterra (2022). Con Exeter University vince il campionato universitario (BUCS Super Rugby) ed entra nei radar dei Chiefs. "La FIR ha investito su di me quando nessuno l'avrebbe fatto: lì ho capito che avrei giocato per l'Italia" ha dichiarato. L'ultima stagione è stata particolarmente difficile, tra una spalla lussata e una distorsione alla caviglia. Fresco di laurea in economia aziendale, studia ora per ottenere il Master in finanza. Fidanzato con Isabel, ama praticare padel e golf. Prima di diventare pro' consegnava pizze a domicilio.

Federico ZANANDREA

NATO A: TREVISO
IL: 30 GENNAIO 2005
RUOLO: CENTRO/ALA
ALTEZZA: 1.90
PESO: 101 KG
CLUB: BENETTON RUGBY
CLUB PRECEDENTI: VILLORBA, MOGLIANO
ESORDIO IN NAZIONALE: --
CAPS: --
PUNTI SEGNATI: --
CAPS SEI NAZIONI: --
CAPS RWC: --
ALTRE SELEZIONI: ITALIA U.18, ITALIA U19, ITALIA U.20
AZZURRO N°: --



Il fisico è da urlo: 101kg per 1,90. Il pedigrée di quelli giusti: quasi tutta la trafila nelle giovanili del Benetton Treviso (ha vinto un "Città di Treviso" U.14; è stato campione d'Italia U.17 nel 2022), due stagioni a farsi le ossa in A Elite a Mogliano, poi lo sbarco nello United Rugby Championship con il delicato compito di non far rimpiangere un certo Menoncello ("il più forte centro d'Europa"). Federico Zanandrea sta cominciando a tradurre in realtà le speranze riposte in lui ai tempi degli exploit con le Under azzurre. La prima meta in biancoverde, contro Glasgow, è stata da urlo: un assolo di 50 metri, un misto di potenza e velocità ("il mio più bel momento nel rugby, sinora"). Federico è sbarcato in Ghirada all'età di 6 anni, portato dalla madre per assecondarne l'iperattività. Il suo mentore è sempre stato Guido D'Addario, che lo ha curato dall'Under 12 all'Under 17. "Lui mi ha insegnato il concetto di gioco di squadra". Sin da piccolo il padre lo portava a vedere le partite del Benetton a Monigo, "e giocare qui vuol dire coronare il mio sogno di bambino". Adesso però lo attendono palcoscenici ben più impegnativi, se il c.t. Quesada gli concederà fiducia in questo lunghissimo novembre. Un intervento per ridurre l'instabilità di una spalla gli è costato quasi interamente l'ultima stagione. Per gli amici è Fede, Zana o Freddy. Gioca a golf, ha praticato anche il ciclismo, ed è appassionato di videogiochi, musica, MMA e basket (il suo idolo è Lebron James). Papà Giuliano, ex rappresentante, è pensionato; mamma Marzia ha lavorato come commessa e ora fa la casalinga. Ha una sorella, Giorgia, maestra d'asilo.

Giosuè ZILOCCHI

NATO A: FIORENZUOLA D'ARDA (PC)
IL: 15 GENNAIO 1997
RUOLO: PILONE DESTRO
ALTEZZA: 1.89
PESO: 106 KG
CLUB: BENETTON RUGBY
CLUB PRECEDENTI: ELEPHANT GOSSOLENGO, LYONS PIACENZA, ACCADEMIA FIR, CALVISANO, ZEBRE PARMA, LONDON IRISH (ING)
ESORDIO IN NAZIONALE: GIAPPONE - ITALIA 34-17 (Oita, 9.6.2018)
CAPS: 27
PUNTI SEGNATI: --
CAPS SEI NAZIONI: 20
CAPS RWC: --
ALTRE SELEZIONI: ITALIA U.18, ITALIA U.20
AZZURRO N°: 681



Figlio d'arte e talento molto precoce (ha iniziato a 8 anni), Zilocchi è cresciuto da terza linea in un piccolo club dell'hinterland di Piacenza, Gossolengo, che ha dato i natali rugbistici anche a un altro pilone azzurro: Andrea Lovotti. Lasciato quasi subito il calcio ("Non faceva per me, c'era poco contatto fisico"), e trascinato al rugby dai "soliti" amici, è stato preso sotto l'ala protettrice dal tecnico Cesare Lodigiani. Ha debuttato ad appena 18 anni nelle file dei Lyons di Piacenza, dando un contributo decisivo alla promozione in Eccellenza del 2015. Da allora ha compiuto la classica trafila, passando per l'Accademia U.18 di Milano, dov'è stato progressivamente reimpostato come prima linea su suggerimento dell'ex tallonatore azzurro Carlo Orlandi, e quella federale, fino a disputare la finale scudetto 2018 (persa) con il Calvisano, preludio al salto nell'allora Pro14 con la maglia delle Zebre. Nell'aprile del 2021 si è operato alla spalla sinistra ed è rimasto un anno e mezzo senza giocare, vivendo da spettatore anche la stagione ai London Irish (2022-23), complice una lesione al crociato del ginocchio in pre-season. Un altro infortunio (al collo) durante il tour nel Sud Pacifico (2024) gli ha fatto perdere i primi quattro mesi della stagione successiva. Al Treviso dal 2023, recentemente ha firmato sino al 2029. Il papà è veterinario con la passione per l'apicoltura e lui ha scelto scienze agrarie all'università. Il suo habitat naturale è la palestra, dove trascorre ore. Fidanzato con Aurora, ama cucinare, la musica elettronica (specie i Daft Punk) e le camminate in montagna.

Manuel ZULIANI

NATO A: CASTELFRANCO VENETO (TV)
IL: 26 APRILE 2000
RUOLO: TERZA LINEA
ALTEZZA: 1.88
PESO: 111 KG
CLUB: BENETTON RUGBY
CLUB PRECEDENTI: PAESE, ACCADEMIA FIR, CALVISANO, MOGLIANO
ESORDIO IN NAZIONALE: FRANCIA-ITALIA 37-10 (Parigi, 6.2.2022)
CAPS: 44
PUNTI SEGNATI: 15 (3m)
CAPS SEI NAZIONI: 20
CAPS RWC: 4
ALTRE SELEZIONI: ITALIA U17, ITALIA U.18, ITALIA U.20
AZZURRO N°: 719



È tra i migliori "grillotalpa" d'Europa (primo nel 2024, quinto lo scorso anno, per "turnover" guadagnati nel campionato celtico), dopo che lo United Rugby Championship due anni fa l'aveva inserito nella Top 5 degli "impact players" più decisivi. E come tale l'aveva quasi sempre impiegato l'ex c.t. azzurro Kieran Crowley. Non a caso all'ultima Coppa del Mondo il nostro ha segnato a Namibia e Francia entrando dalla panchina. Ma il ruolo ormai andava stretto a "Zuzu": lui ha fisico, potenza e tecnica (placcaggio e recupero sono marchio della casa) per ben altri minutaggi, quelli che sta cominciando a ottenere anche in Nazionale. Il suo giorno dei giorni per ora è il 12 gennaio 2022: prima convocazione per il Sei Nazioni e rinnovo con il Benetton (con cui ha firmato fino al 2028). In poche ore il coronamento del lavoro di sedici anni, cominciato quando un suo compagno di classe (Tommaso) lo convinse a provare a giocare con gli altri bimbi del Rugby Paese. Il club dei Canguri l'ha formato e lì "Zuzu" ha lasciato il cuore, al punto da contribuire ad allenarne le giovanili, quando può. Cresciuto nel mito di Richie McCaw, terza linea leader degli All Blacks bi-campioni del mondo, gioca con il caschetto e scrive i nomi dei suoi familiari sulle fasce ai polsi. Per il suo modo di giocare mamma Carla lo considera "un incosciente", mentre sul web ha preso piede il soprannome di Kraken, dalla piovra leggendaria temuta dai marinai del Seicento e oltre. Nell'aprile scorso si è dovuto operare per stabilizzare la spalla destra. Fidanzato con Karine, ha un cane di nome Thor, è tifoso della Juve, legge libri di sport, ama le moto e le serie Tv. Vive a Istrana.

Roma (Olimpico) - 7 febbraio 2026
ITALIA - SCOZIA 18-15
(Sei Nazioni)

ITALIA: Marin (Treviso) (34' st Pani - Zebre); Lynagh (Treviso), Brex (Toulon), Menoncello (Treviso), M. Ioane (Lyon OU); P. Garbisi (Toulon), Al. Fusco (Zebre) (22' st A. Garbisi - Treviso); L. Cannone (Treviso), Zuliani (Treviso) (15' st Favretto - Treviso), Lamaro (Treviso) (29' st Zuliani - Treviso); Zambonin (Exeter) (29' st Ruzza - Treviso), N. Cannone (Treviso); S. Ferrari (Treviso) (19' st Hasa - Zebre), Nicotera (Stade Français) (19' st Di Bartolomeo - Zebre), Fischetti (Northampton) (19'-41' st Spagnolo - Treviso). All. Quesada.
SCOZIA: Jordan; Steyn, H. Jones, S. Tuipulotu, Dobie (9' st Graham); Russell, White (25' st G. Horne); Dempsey, Darge (21'-25' st Ashman), M. Fagerson (25' st Williamson); Gilchrist (10' st G. Brown), Cummings; Z. Fagerson (25' st Millar-Mills), Ashman (10' st Turner), Schoeman (29'-37' pt e 25' st McBeth). All. Townsend.
Arbitro: O'Keeffe (Nuova Zelanda)
Marcatori: 8' m. Lynagh, 14' m. Menoncello tr. P. Garbisi, 24' m. Dempsey tr. Russell, 35' cp P. Garbisi; st: 7' cp Russell, 10' cp P. Garbisi, 27' m. G. Horne.
Note: espulsione temporanea di Turner (15'-25' st)

CaDublino (Aviva) - 14 febbraio 2026
IRLANDA - ITALIA 20-13
(Sei Nazioni)

IRLANDA: Osborne; Baloucoune, Ringrose, McCloskey, Lowe; S. Prendergast (16' st Crowley), Casey (12' st Gibson-Park); Conan, Doris, Izuchukwu (19' st Timoney); J. Ryan (29' st Edogbo), McCarthy (12' st Beirne); Clarkson (1' st Furlong), Sheehan (12' st Kelleher), Loughman (27' st O'Toole). All. A. Farrell.
ITALIA: Pani (Zebre); Lynagh (Treviso), Menoncello (Treviso), Marin (Treviso) (27' st Odogwu - Treviso), M. Ioane (Lyon OU); P. Garbisi (Toulon), Al. Fusco (Zebre) (23' st A. Garbisi - Treviso); L. Cannone (Treviso) (27' st Odiase - Zebre), Zuliani (Treviso), Lamaro (Treviso); Zambonin (Exeter) (21' st Ruzza - Treviso), N. Cannone (Treviso) (27' st Favretto - Treviso); S. Ferrari (Treviso) (19' st Hasa - Zebre), Nicotera (Stade Français) (19' st Di Bartolomeo - Zebre), Fischetti (Northampton) (19' st Spagnolo - Treviso). All. Quesada.
Arbitro: Davidson (Scozia)
Marcatori: 17' m. Osborne, 21' cp P. Garbisi, 33' m. Nicotera tr. P. Garbisi; st: 3' m. Conan, 17' m. Baloucoune tr. Crowley, 23' cp Crowley, 26' cp P. Garbisi.
Note: espulsioni temporanee di Lynagh (11'-22' pt) e Casey (32' pt-1' st)

Lilla (Mauroy) - 22 febbraio 2026
FRANCIA - ITALIA 33-8
(Sei Nazioni)

FRANCIA: Attissogbe; Drean, Gailleton (19' st Barassi), Brau-Boirie (26' st Gailleton), Bielle-Biarrey; Ramos, Dupont (36' st Serin); Jelonch (35' st Guillard), Jegou (15' st Ollivon), Cros (15' st Nouchi); Meafou, Flament; Aldegheri (14' st Colombe), Marchand (19' st Mauvaka), Gros (38' pt Neti). All. Galthié.
ITALIA: Capuozzo (Stade Toulousain) (33' st Odiase - Zebre); Lynagh (Treviso), Menoncello (Treviso), Marin (Treviso), M. Ioane (Lyon OU) (28' st Odogwu - Treviso); P. Garbisi (Toulon), Al. Fusco (Zebre) (20' st A. Garbisi - Treviso); L. Cannone (Treviso), Zuliani (Treviso), Lamaro (Treviso); Zambonin (Exeter) (14' st Ruzza - Treviso), N. Cannone (Treviso) (14' st Favretto - Treviso); S. Ferrari (Treviso) (14' st Zilocchi - Treviso), Nicotera (Stade Français) (14' st Dimcheff - Colomiers), Fischetti (Northampton) (14' st Spagnolo - Treviso). All. Quesada.
Arbitro: Brace (Irlanda)
Marcatori: 4' m. Bielle-Biarrey tr. Ramos, 15' m. Meafou, 29' m. Ramos tr. Ramos, 32' m. Capuozzo, 40' cp P. Garbisi; st: 32' m. Drean tr. Ramos, 37' m. Gailleton tr. Ramos.
Note: espulsione temporanea di Lynagh (31' st)


Michele Lamaro conquista una touche contro la Francia

Roma (Olimpico) - 7 marzo 2026
ITALIA - INGHILTERRA 23-18
(Sei Nazioni)

ITALIA: Pani (Zebre) (34' st Allan - Perpignan); Lynagh (Treviso), Brex (Toulon) (11' st Marin - Treviso), Menoncello (Treviso), M. Ioane (Lyon OU); P. Garbisi (Toulon), A. Garbisi (Treviso) (11' st Al. Fusco - Zebre); L. Cannone (Treviso), Zuliani (Treviso) (33' st Favretto - Treviso), Lamaro (Treviso); Zambonin (Exeter) (10' st Ruzza - Treviso), N. Cannone (Treviso); S. Ferrari (Treviso) (11' st Hasa - Zebre), Nicotera (Stade Français) (23' st Di Bartolomeo - Zebre), Fischetti (Northampton) (17'-40' st Spagnolo - Treviso). All. Quesada.
INGHILTERRA: Daly (33' st M. Smith); Roebuck, Freeman, Atkinson, Murley; F. Smith, Spencer (18' st Van Poortvliet); Earl (33' st Pollock), Underhill (27' st Chessum), Pepper (36' st Cunningham-South); Coles, Itoje; Heyes (28' st Davison), George (36' st Cowan-Dickie), Genge (18' st Rodd). All. Borthwick.
Arbitro: Ramos (Francia)
Marcatori: 22' cp P. Garbisi, 26' m. Freeman, 34' m. Menoncello tr. P. Garbisi, 42' m. Roebuck tr. F. Smith; st: 5' e 14' cp F. Smith, 17' e 21' cp P. Garbisi, 32' m. Marin tr. P. Garbisi.
Note: espulsioni temporanee di Nicotera (13'-23' st), Underhill (17'-27' st) e Itoje (24'-35' st)

Cardiff (Millennium) - 14 marzo 2026
GALLES – ITALIA 31-17
(Sei Nazioni)

GALLES: Rees-Zammit; Mee (39' st B. Murray), E. James, Hawkins, Adams; D. Edwards (28' st J. Evans), To. Williams (38' st Hardy); Wainwright, Botham, Mann (31' st Cracknell); Carter (24' st Beard), D. Jenkins; Francis (38' pt Griffin), Lake (5' st Elias), Carre (11' st N. Smith). All. Tandy.
ITALIA: Pani (Zebre) (23' st Allan - Perpignan); Lynagh (Treviso), Brex (Toulon) (30' st Marin - Treviso), Menoncello (Treviso), M. Ioane (Lyon OU); P. Garbisi (Toulon), Al. Fusco (Zebre) (14' st Varney - Exeter); L. Cannone (Treviso) (23' st Odiase - Zebre), Zuliani (Treviso), Lamaro (Treviso); Ruzza (Treviso), N. Cannone (Treviso) (30' st Favretto - Treviso); Hasa (Zebre) (5' st Zilocchi - Treviso), Nicotera (Stade Français) (5'-21' st Di Bartolomeo - Zebre), Fischetti (Northampton) (5' st Spagnolo - Treviso). All. Quesada.
Arbitro: Ridley (Inghilterra)
Marcatori: 15' e 26' m. Wainwright tr. Edwards, 29' m. Lake tr. Edwards; st: 4' m. Edwards tr. Edwards, 8' drop Edwards, 12' m. Di Bartolomeo tr. Garbisi, 29' m. Allan, 41' m. Garbisi.
Note: espulsione temporanea di Griffin (12'-23' st)

Tokyo - 4 luglio 2026
GIAPPONE – ITALIA 27-10
(Nations Championship)

GIAPPONE: Matsunaga; Ueda, Riley, Hirose, Ishida; Ito, Saito (35' st Kamimura); Cornelsen, Shimokawa (12' st Leitch), Gunter (25' st Costley); Dearns, Hockings (20' st Stolberg); Takeuchi (17' st Tamefusa), Harada (17' st Era), Okabe (20' st Otsuka). All. E. Jones.
ITALIA: Pani (Zebre) (13' pt Allan - Perpignan); Faissal (Zebre), Brex (Toulon) (21' st Marin - Treviso), Menoncello (Treviso), M. Ioane (Lyon OU); P. Garbisi (Toulon), Varney (Exeter) (21' st Al. Fusco - Zebre); L. Cannone (Treviso), Lamaro (Treviso), Ortombina (Zebre) (8' st Vintcent - Exeter); Zambonin (Exeter), N. Cannone (Treviso) (28' st Favretto - Treviso); Riccioni (Saracens) (21' st Hasa - Zebre), Di Bartolomeo (Zebre) (8' st Lucchesi - Toulon), Fischetti (Northampton) (21' st Spagnolo - Treviso). All. Quesada.
Arbitro: Berry (Australia)
Marcatori: 5' m. Brex tr. P. Garbisi, 11' m. Dearns tr. Matsunaga, 17' m. Matsunaga tr. Matsunaga, 25' cp Matsunaga, 44' cp P. Garbisi; st: 7' m. Gunter tr. Matsunaga, 27' cp Matsunaga.

Wellington - 11 giugno 2026
NUOVA ZELANDA – ITALIA 47-17
(Nations Championship)

NUOVA ZELANDA: McKenzie; Jordan, Proctor, J. Barrett (18' st Lienert-Brown), Carter (31' pt Moorby); Love, Roigard (18' st Ratima); A. Savea (26' st Lord), Jacobson (1' st Segner), Sititi; Vaa'i, Darry; Lomax (9' st Tosi), Taylor (9' st Taukei'aho), De Groot (9' st Bower). All. Rennie.
ITALIA: Allan (Perpignan) (18' st A. Garbisi - Treviso); Faissal (Zebre) (1' st Marin - Treviso), Brex (Toulon), Menoncello (Treviso), Lynagh (Treviso); P. Garbisi (Toulon), Varney (Exeter); L. Cannone (Treviso) (4' st Favretto - Treviso), Lamaro (Treviso) (18' st Marini - Treviso), Vintcent (Exeter) (9'-18' st Marini - Treviso); Zambonin (Exeter) (24' st Ruzza - Treviso), N. Cannone (Treviso) (32' st Lamaro - Treviso); Riccioni (Saracens) (24' st Hasa - Zebre), Di Bartolomeo (Zebre) (15' st Lucchesi - Toulon), Fischetti (Northampton) (15' st Spagnolo - Treviso). All. Quesada.
Arbitro: Ramos (Francia)
Marcatori: 3' m. Menoncello tr. Allan, 8' m. Darry tr. Love, 18' cp Allan, 30' m. Jordan tr. Love; st: 2' m. Roigard tr. Love, 8' m. De Groot, 11' e 14' m. Jordan tr. Love, 17' m. Marin tr. P. Garbisi, 41' m. Vaa'i tr. Love.
Note: espulso (20') N. Cannone al 12' st

Perth - 18 giugno 2026
AUSTRALIA – ITALIA 57-10
(Nations Championship)

AUSTRALIA: Wright; Jorgensen, Sua'ali'i, Ikitau (27' st Daugunu), Potter; Meredith (25' st Donaldson), Lonergan (19' st McDermott); Wilson, Tizzano (23' st McReight), Valetini; J. Williams (18' st Amatosero), Canham; A. Ala'alatoa (13' st Nonggorr), Paenga-Amosa (18' st Pollard), Bell (13'-31' st Slipper). All. Schmidt.
ITALIA: Pani (Zebre) (25' st Marin - Treviso); Lynagh (Treviso), Brex (Toulon), Odogwu (Treviso), M. Ioane (Lyon OU); P. Garbisi (Toulon) (13' st Da Re - Zebre), A. Garbisi (Treviso) (13'-26' st e 33' st Al. Fusco - Zebre); Vintcent (Exeter), Lamaro (Treviso) (6'-19' st Ortombina - Zebre), Favretto (Treviso); Ruzza (Treviso) (19' st Zambonin - Exeter), Marini (Treviso); Riccioni (Saracens) (15' st Neculai - Zebre), Lucchesi (Toulon) (13' st Dimcheff - Colomiers), Hasa (Zebre) (6' st Fischetti - Northampton). All. Quesada.
Arbitro: Ridley (Inghilterra)
Marcatori: 4' m. Canham, 9' m. Wright tr. Lonergan, 12' m. Paenga-Amosa tr. Lonergan, 20' m. Lamaro, 27' m. Canham, 31' m. Paenga-Amosa tr. Lonergan, 41' m. Ikitau tr. Lonergan; st: 2' m. Ioane, 12' m. Canham tr. Lonergan, 24' m. Pollard, 40' m. Donaldson tr. Donaldson.
Note: espulso Riccioni, dalla panchina, al 26' st.

Torino - 7 novembre 2026
ITALIA – SUDAFRICA 7-66
(Nations Championship)

ITALIA: M. Belloni (Zebre) (36'-41' pt Fischetti - Northampton); Capuozzo (Stade Toulousain), Odogwu (Treviso), Marin (Treviso), M. Ioane (Lyon OU) (23'-34' pt Allan - Zebre); P. Garbisi (Perpignan) (21' st Allan - Zebre), Al. Fusco (Zebre) (21' st Varney - Exeter); L. Cannone (Treviso) (14' st Vintcent - Exeter), Locatelli (Zebre) (21' st Zuliani - Treviso), Ortombina (Zebre) (8'-17' pt Vintcent - Exeter); Ruzza (Treviso), N. Cannone (Treviso) (12' st Opoku Gyamfi - Bath); S. Ferrari (Treviso) (8'-32' st Neculai - Northampton), Nicotera (Stade Français) (8' st Di Bartolomeo - Zebre), Hasa (Zebre) (12' st Fischetti - Northampton). All. Quesada.
SUDAFRICA: Willemse (19' st Libbok); Arendse, Je. Kriel, De Allende (17' st M. Van den Berg), Hooker; Feinberg-Mngomezulu (21'-32' st Willemse), M. Van den Berg (11' st G. Williams); J. Wiese (6' st Hanekom), P.S. Du Toit, Kolisi (6'-21' st e 32' st P. De Villiers); Nortje, De Jager (6' st Mostert); T. Du Toit (38' pt-1' st e 6' st W. Louw), Marx (6' st Wessels), Nche (6' st Steenekamp). All. Erasmus.
Arbitro: Cross (Irlanda)
Marcatori: 6' cp Feinberg-Mngomezulu, 9' m. Feinberg-Mngomezulu tr. Feinberg-Mngomezulu, 16' m. Van den Berg tr. Feinberg-Mngomezulu, 20' m. Marx tr. Feinberg-Mngomezulu, 23' m. Kolisi tr. Feinberg-Mngomezulu, 26' m. Willemse tr. Feinberg-Mngomezulu, 33' m. Marx tr. Feinberg-Mngomezulu; st: 10' m. Louw tr. Feinberg-Mngomezulu, 22' m. Ruzza tr. Allan, 33' m. De Villiers tr. Feinberg-Mngomezulu, 41' m. Hooker tr. Feinberg-Mngomezulu.
Note: espulsione temporanea di Hasa (30'-41' pt)


Italia-Sudafrica, Alessandro Fusco "cerca" l'ovale

GIOCATORE	RUOLO	CLUB	SCO	IRL	FRA	ING	GAL	JAP	NZL	AUS	SAF	ARG	FIJI	TOT
ALLAN TOMMASO	APERTURA	ZEBRE PARMA				6	17	67	58		30			178
BELLONI MIRKO	ESTREMO	ZEBRE PARMA									76			76
BREX JUAN IGNACIO	CENTRO	TOULON (FRA)	80			51	70	61	80	80				422
CANNONE LORENZO	3ª CENTRO	BENETTON RUGBY	80	67	80	80	63	80	44		26			520
CANNONE NICCOLÒ	2ª LINEA	BENETTON RUGBY	80	67	54	80	70	68	72		28			519
CAPUOZZO ANGE	ESTREMO	STADE TOULOUSAIN (FRA)			73						80			153
DA RE GIACOMO	APERTURA	ZEBRE PARMA								27				27
DI BARTOLOMEO TOMMASO	CENTRO	ZEBRE PARMA	21	21		17	16	48	55		32			210
DIMCHEFF PABLO	TALLONATORE	COLOMIERS (FRA)			26					27				53
FAISSAL MALIK	ALA	NORTHAMPTON SAINTS (ING)						80	40					120
FAVRETTO RICCARDO	2ª LINEA	BENETTON RUGBY	25	13	26	7	10	12	36	80				209
FERRARI SIMONE	PILONE DESTRO	BENETTON RUGBY	59	59	54	51					56			279
FISCHETTI DANILO	PILONE SINISTRO	NORTHAMPTON SAINTS (ING)	59	59	54	57	45	61	55	34	32			456
FUSCO ALESSANDRO	M.MISCHIA	ZEBRE PARMA	62	63	60	29	54	19		20	61			368
GALLAGHER MATT	ESTREMO	BENETTON RUGBY												0
GARBISI ALESSANDRO	M.MISCHIA	BENETTON RUGBY	18	17	20	51			22	60				188
GARBISI PAOLO	APERTURA	PERPIGNAN (FRA)	80	80	80	80	80	80	80	53	61			674
HASA MUHAMED	PILONE DESTRO	ZEBRE PARMA	21	21		29	45	19	16	46	52			249
IOANE MONTY	ALA	LYON OU (FRA)	80	80	68	80	80	80		80	69			617
LAMARO MICHELE	3ª LINEA	BENETTON RUGBY	69	80	80	80	80	80	66	67				602
LOCATELLI SAMUELE	3ª LINEA	ZEBRE PARMA									61			61
LUCCHESI GIANMARCO	TALLONATORE	TOULON (FRA)						32	25	53				110
LYNAGH LOUIS	ALA	BENETTON RUGBY	80	80	80	80	80		80	80				560
MARIN LEONARDO	APERTURA/CENTRO	BENETTON RUGBY	74	67	80	29	10	19	40	15	80			414

- NON A REFERTO
- IN PANCHINA
- INFORTUNATO
- AMMONITO
- ESPULSO/SQUALIFICATO
- FERITA
- TRAUMA CRANICO
- NON CONVOCATO
- NON DISPONIBILE
- INVITATO

GIOCATORE	RUOLO	CLUB	SCO	IRL	FRA	ING	GAL	JAP	NZL	AUS	SAF	ARG	FIJI	TOT
MARINI GIULIO	2ª/3ª LINEA	BENETTON RUGBY							31	80				**111**
MAZZA DAMIANO	CENTRO	ZEBRE PARMA												**0**
MENONCELLO TOMMASO	CENTRO/ALA	STADE TOULOUSAIN (FRA)	80	80	80	80	80	80	80					**560**
MIDENA MATTIA	2ª LINEA	BENETTON RUGBY												**0**
MIOTTI DOMINGO	APERTURA	MONTPELLIER (FRA)												**0**
MONTEMAURI GIOVANNI	APERTURA/ESTREMO	ZEBRE PARMA												**0**
MORI FEDERICO	CENTRO/ALA	BAYONNE (FRA)												**0**
NECULAI ION	PILONE DESTRO	NORTHAMPTON SAINTS (ING)								25	24			**49**
NEMER IVAN	PILONE DESTRO/SINISTRO	BENETTON RUGBY												**0**
NICOTERA GIACOMO	TALLONATORE	STADE FRANCAIS (FRA)	59	59	54	**63**	64				48			**347**
ODIASE DAVID	3ª LINEA	ZEBRE PARMA		13	7		17							**37**
ODOGWU PAOLO	ALA	BENETTON RUGBY		13	12					80	80			**185**
OPOKU-GYAMFI ENOCH	2ª LINEA	BATH (ING)									28			**28**
ORTOMBINA ALESSANDRO	2ª/3ª LINEA	ZEBRE PARMA						48		**13**	71			**132**
PAGE-RELO MARTIN	M.MISCHIA	BEGLES-BORDEAUX (FRA)												**0**
PANI LORENZO	ESTREMO	BENETTON RUGBY	6	80		74	63	**13**		65				**301**
RICCIONI MARCO	PILONE DESTRO	PERPIGNAN (FRA)						61	64	55				**180**
RUZZA FEDERICO	2ª/3ª LINEA	BENETTON RUGBY	11	19	26	30	80		16	59	80			**321**
SPAGNOLO MIRCO	PILONE SINISTRO	BENETTON RUGBY	21	21	26	23	35	19	25					**170**
VARNEY STEPHEN	M.MISCHIA	EXETER CHIEFS (ING)					26	61	80		19			**186**
VINTCENT ROSS	3ª LINEA	EXETER CHIEFS (ING)						32	**71**	80	35			**218**
ZAMBONIN ANDREA	2ª LINEA	EXETER CHIEFS (ING)	69	61	54	**50**		80	64	21				**399**
ZANANDREA FEDERICO	CENTRO/ALA	BENETTON RUGBY												**0**
ZILOCCHI GIOSUÈ	PILONE DESTRO	BENETTON RUGBY			26		35							**61**
ZULIANI MANUEL	3ª LINEA	BENETTON RUGBY	66	80	80	73	80				19			**398**

NON A REFERTO
IN PANCHINA
INFORTUNATO
AMMONITO
ESPULSO/SQUALIFICATO
FERITA
TRAUMA CRANICO
NON CONVOCATO
NON DISPONIBILE
INVITATO

I RECORD

SQUADRA

PUNTEGGIO ATTIVO PIÙ ALTO

in casa:	104	104-8	Rep. Ceca 1994
fuori:	73	73-6	Namibia 2025
campo neutro:	76	76-11	Croazia 1993

MAGGIOR SCARTO ATTIVO

in casa:	+99	102-3	Danimarca 1997
fuori:	+67	73-6	Namibia 2025
campo neutro:	+65	76-11	Croazia 1993

PUNTEGGIO PASSIVO PIÙ ALTO

in casa:	73	24-73	Francia 2025
fuori:	101	0-101	Sudafrica 1999
campo neutro:	101	3-101	Nuova Zelanda 1999

MAGGIOR SCARTO PASSIVO

in casa:	-64	6-70	Nuova Zelanda 1995
fuori:	-101	0-101	Sudafrica 1999
campo neutro:	-98	3-101	Nuova Zelanda 1999

MAGGIOR NUMERO DI METE FATTE

16	Italia-Rep. Ceca	104-8 (1994)
16	Italia-Danimarca	102-3 (1997)

MAGGIOR NUMERO DI METE SUBITE

15	Sudafrica-Italia	101-0 (1999)

MIGLIORE STRISCIA ATTIVA

6 vittorie	da Portogallo – Italia 3-17 (12.5.68) a Belgio – Italia 0-30 (10.5.69)

PEGGIORE STRISCIA PASSIVA

16 sconfitte	da Sudafrica - Italia 49-3 (4.10.19) a Italia - Argentina 16-37 (13.11.21)

INDIVIDUALI TOTALI

Maggior numero di presenze	Parisse	142
Carriera azzurra più lunga	Parisse	17 anni e 118 giorni (2002-19)
	Mau. Bergamasco	16 anni e 320 giorni (1998-15)
	Masi	16 anni e 24 giorni (1999-15)
Carriera azzurra più breve	Fanton	1'46" (Polonia 1979)
Maggior numero di punti	Dominguez	983 (74 partite)
Maggior numero di mete	Mar. Cuttitta	26 (55 presenze)
Meta più veloce	Mau. Bergamasco	18" (Scozia – Italia 17-37; 2007)

INDIVIDUALI IN UNA PARTITA

Più punti	Bettarello	29 (Canada 1983)
	Scanavacca	29 (Croazia 1998)
	Dominguez	29 (Scozia 2000)
	Dominguez	29 (Fiji 2001)
Più mete	Rotilio	5 (Danimarca 1997)
	Cova	4 (Belgio 1937)
	I. Francescato	4 (Marocco 1993)
Più drop	Caligiuri	3 (Transvaal XV 1973)
	Dominguez	3 (Scozia 2000)
Più punizioni	Dominguez	8 (Romania 1994)
	Mirco Bergamasco	8 (Fiji 2010)
Più trasformazioni	Troiani	12 (Rep. Ceca 1994)
Full House*	Bettarello	Canada 1983
	Dominguez	Australia 1996
	Dominguez	Sudafrica 2001
	Canna	Francia 2016

(*) = meta, cp, tr e drop in una sola partita



TOP 10 PRESENZE

142	Parisse
119	Castrogiovanni
119	Zanni
112	Bortolami
107	Ghiraldini
106	Mau. Bergamasco
103	Lo Cicero Vaina
102	A. Troncon
95	Masi
92	**Allan**
89	Mir. Bergamasco McLean

NB: in neretto i giocatori ancora in attività

TOP 10 METAMEN

26	Mar. Cuttitta
23	P. Vaccari
21	C. Checchinato Marchetto
20	**M. Ioane**
19	A. Troncon
17	Mir. Bergamasco **Capuozzo** Ghizzoni Mascioletti

NB: in neretto i giocatori ancora in attività

TOP 10 DROP

20	Dominguez
17	Bettarello
6	Pez
5	Bonomi Collodo
3	Burton Caligiuri **Canna** Ghizzoni Marcato Pacifici

NB: in neretto i giocatori ancora in attività


Marin


Allan


Ioane

TOP 10 PUNTI

983	Dominguez	(9m, 127t, 208p, 20d)
564	**Allan**	(16m, 101t, 93p, 1d)
483	S. Bettarello	(7m, 46t, 104p, 17d)
312	**P. Garbisi**	(5m, 52t, 61p)
294	Troiani	(2m, 57t, 57p)
260	Pez	(4m, 33t, 52p, 6d)
256	Mir. Bergamasco	(17m, 12t, 49p)
154	Orquera	(3m, 20t, 31p, 2d)
153	Bortolussi	(1m, 35t, 25p, 1d)
152	**Canna**	(5m, 20t, 26p, 3d)

NB: in neretto i giocatori ancora in attività

GLI ESPULSI

Taveggia	Francia B-Italia	21.7.55
Paoletti	Portogallo-Italia	25.2.73
Lijoi	Polonia-Italia	23.10.77
Lupini	Spagna-Italia	5.12.87
Properzi	Francia A1-Italia	25.6.93
Giovanelli	Scozia-Italia	6.3.99
Cristofoletto	Francia-Italia	2.4.00
Troncon	Italia-Irlanda	3.2.01
De Carli	Uruguay-Italia	7.7.01
Bortolami	Argentina-Italia	17.6.05
Rizzo	Francia-Italia	9.2.14
Lovotti	Sudafrica-Italia	4.10.19
Faiva	Irlanda-Italia	27.2.22
Vintcent*	Italia-Irlanda	15.3.25
Nicotera*	Italia-Irlanda	15.3.25
N. Cannone*	Nuova Zelanda-Italia	11.7.26
Riccioni**	Australia-Italia	18.7.26

(*) = espulsioni da 20'; (**) = dalla panchina

2000 (bilancio 1-2)

11.11.00	Rovigo	Italia - Canada	17-22
18.11.00	Benevento	Italia - Romania	37-17
25.11.00	Genova	Italia - Nuova Zelanda	19-56

2001 (bilancio 1-2)

10.11.01	Treviso	Italia - Fiji	66-10
17.11.01	Genova	Italia - Sudafrica	26-54
24.11.01	l'Aquila	Italia - Samoa	9-17

2002 (bilancio 0-2)

16.11.02	Roma	Italia - Argentina	6-36
23.11.02	Genova	Italia - Australia	3-34

2004 (bilancio 2-1)

6.11.04	L'Aquila	Italia - Canada	51-6
13.11.04	Roma	Italia - Nuova Zelanda	10-59
27.11.04	Biella	Italia - Usa	43-25

2005 (bilancio 2-1)

12.11.05	Prato	Italia - Tonga	48-0
19.11.05	Genova	Italia - Argentina	22-39
26.11.05	Monza	Italia - Fiji	23-8

2006 (bilancio 1-2)

11.11.06	Roma	Italia - Australia	18-25
18.11.06	Roma	Italia - Argentina	16-23
25.11.06	Fontanafredda	Italia - Canada	41-6

2008 (bilancio 0-3)

8.11.08	Padova	Italia - Australia	20-30
15.11.08	Torino	Italia - Argentina	14-22
22.11.08	Reggio E.	Italia - Pacific Islanders	17-25

2009 (bilancio 1-2)

14.11.09	Milano	Italia - Nuova Zelanda	6-20
21.11.09	Udine	Italia - Sudafrica	10-32
28.11.09	Ascoli	Italia - Samoa	24-6



Niccolò Cannone

2010 (bilancio 1-2)

13.11.10	Verona	Italia - Argentina	16-22
20.11.10	Firenze	Italia - Australia	14-32
27.11.10	Modena	Italia - Fiji	24-16

2012 (bilancio 1-2)

10.11.12	Brescia	Italia - Tonga	28-23
17.11.12	Roma	Italia - Nuova Zelanda	10-42
24.11.12	Firenze	Italia - Australia	19-22

2013 (bilancio 1-2)

9.11.13	Torino	Italia - Australia	20-50
16.11.13	Cremona	Italia - Fiji	37-31
23.11.13	Roma	Italia - Argentina	14-19

2014 (bilancio 1-2)

8.11.14	Ascoli	Italia - Samoa	24-13
14.11.14	Genova	Italia - Argentina	18-20
22.11.14	Padova	Italia - Sudafrica	6-22

2016 (bilancio 1-2)

12.11.16	Roma	Italia - Nuova Zelanda	10-68
19.11.16	Firenze	Italia - Sudafrica	20-18
26.11.16	Padova	Italia - Tonga	17-19

2017 (bilancio 1-2)

11.11.17	Catania	Italia - Fiji	19-10
18.11.17	Firenze	Italia - Argentina	15-31
25.11.17	Padova	Italia - Sudafrica	6-35

2018 (bilancio 1-2)

10.11.18	Firenze	Italia - Georgia	28-17
17.11.18	Padova	Italia - Australia	7-26
24.11.18	Roma	Italia - Nuova Zelanda	3-66

2021 (bilancio 1-2)

6.11.21	Roma	Italia - Nuova Zelanda	9-47
13.11.21	Treviso	Italia - Argentina	16-37
20.11.21	Parma	Italia - Uruguay	17-10

2022 (bilancio 2-1)

5.11.22	Padova	Italia - Samoa	49-17
12.11.22	Firenze	Italia - Australia	28-27
19.11.22	Genova	Italia - Sudafrica	21-63

2024 (bilancio 1-2)

9.11.24	Udine	Italia - Argentina	18-50
17.11.24	Genova	Italia - Georgia	20-17
23.11.24	Torino	Italia - Nuova Zelanda	11-29

2025 (bilancio 2-1)

8.11.25	Udine	Italia - Australia	26-19
15.11.25	Torino	Italia - Sudafrica	14-32
22.11.25	Genova	Italia - Cile	34-19

NB: Non abbiamo considerato l'autunno 2020, stagione anomala con i recuperi del Sei Nazioni e la Autumn Nations Cup



Mirko Belloni all'attacco contro il Sudafrica. A sinistra, Alessandro Ortombina

C'è una protezione



che ci unisce.

PER NOI IL SOSTEGNO RECIPROCO È TUTTO.
PER QUESTO SIAMO MAIN SPONSOR
DELLA FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY.

Vittoria Assicurazioni

CHI PROTEGGE SE STESSO, PROTEGGE GLI ALTRI.

GLI AVVERSARI



Giacomo Nicotera contro l'Argentina nel 2024

ARGENTINA

NATIONS CHAMPIONSHIP 2026

ANNO DI FONDAZIONE UAR
1899

CLUB PIÙ ANTICO
Rosario Athletic (1882)

STADIO NAZIONALE
José Amalfitani, Buenos Aires
(49.540 spettatori)

PRESIDENTE
Gabriel Travaglini

ADDETTO STAMPA
Matias Vaccher
0054 - 911 6812 6681
matias.vaccher@uar.com.ar

WEBSITE
https://uar.com.ar/

COMMISSARIO TECNICO
Felipe Contepomi

ALLENATORE MISCHIA
Mario Ledesma

ALLENATORE TOUCHE
Juan Martin Fernandez-Lobbe

ALLENATORE ATTACCO
Kendrick Lynn (Nzl)

ALLENATORE DIFESA
Shaun Edwards (Ing)

RANKING WORLD RUGBY
8° posto

MAGLIA
Bianca e celeste

SECONDA MAGLIA
Blu scuro

SOPRANNOME
Pumas

PRIMO TEST-MATCH
Argentina - British XV 3-28
(Buenos Aires; 12.6.1910)

L'IMPRESA STORICA
Argentina - Nuova Zelanda 25-15
(Sydney; 14.11.2020)

INNO NAZIONALE
Himno Nacional Argentino

ULTIMI 10 TEST-MATCH

9.11.2025	Cardiff	Galles - Argentina	28-52
16.11.2025	Edimburgo	Scozia - Argentina	24-33
23.11.2025	Twickenham	Inghilterra - Argentina	27-23
4.7.2026	Cordoba	Argentina - Scozia (NC)	38-47
11.7.2026	San Juan	Argentina - Galles (NC)	35-21
18.7.2026	Santiago del Estero	Argentina - Inghilterra (NC)	24-31
8.8.2026	Buenos Aires	Argentina - Sudafrica	10-17
29.8.2026	Jujuy	Argentina - Australia	21-27
5.9.2026	Mendoza	Argentina - Australia	28-28
6.11.2026	Dublino	Irlanda - Argentina (NC)	42-12

(NC) = World Rugby Nations Championship

I PRECEDENTI CON L'ITALIA

Data	Sede	Partita	Risultato	Mete
24.10.1978	Rovigo	Italia - Argentina	19-6	2-0
28.5.1987	Christchurch*	Argentina - Italia	25-16	2-2
24.6.1989	Buenos Aires	Argentina - Italia	21-16	1-1
4.6.1995	East London*	Italia - Argentina	31-25	3-4
17.10.1995	S.M. de Tucuman**	Argentina - Italia	26-6	3-0
22.10.1997	Lourdes**	Italia - Argentina	18-18	0-2
7.11.1998	Piacenza	Italia - Argentina	23-19	2-1
14.7.2001	Buenos Aires	Argentina - Italia	38-17	4-1
16.11.2002	Roma	Italia - Argentina	6-36	0-5
11.6.2005	Salta	Argentina - Italia	35-21	2-0
17.6.2005	Cordoba	Argentina - Italia	29-30	2-3
19.11.2005	Genova	Italia - Argentina	22-39	1-4
18.11.2006	Roma	Italia - Argentina	16-23	1-2
9.6.2007	Mendoza	Argentina - Italia	24-6	2-0
28.6.2008	Cordoba	Argentina - Italia	12-13	0-1
15.11.2008	Torino	Italia - Argentina	14-22	1-1
13.11.2010	Verona	Italia - Argentina	16-22	1-1
9.6.2012	San Juan	Argentina - Italia	37-22	4-3
23.11.2013	Roma	Italia - Argentina	14-19	1-1
14.11.2014	Genova	Italia - Argentina	18-20	0-2
11.6.2016	Santa Fe	Argentina - Italia	30-24	2-2
18.11.2017	Firenze	Italia - Argentina	15-31	0-3
13.11.2021	Treviso	Italia - Argentina	16-37	1-5
9.11.2024	Udine	Italia - Argentina	18-50	2-7

(*) = Coppa del Mondo (**) = Coppa Latina

VITTORIE ITALIA	5
PAREGGI	1
VITTORIE ARGENTINA	18
PUNTI ITALIA	417
PUNTI ARGENTINA	644
METE ITALIA	28
METE ARGENTINA	60

Rovigo - 24 ottobre 1978
ITALIA - ARGENTINA 19-6

ITALIA: Caligiuri (Rugby Roma); Mascioletti (L'Aquila), N. Francescato (Treviso), R. Francescato (Treviso), Ghizzoni (L'Aquila); Zuin (Rovigo), A. Visentin (Rovigo); De Anna (Rovigo), Blessano (Treviso) (5' st N. Zanella - Rovigo), Mariani (L'Aquila); A. Fedrigo (Petrarca), F. Di Carlo (L'Aquila); Bona (Rugby Roma), Robazza (Treviso), Altigieri (Rugby Roma). All. Villepreux.
ARGENTINA: Sanguinetti (32' pt Cappelletti); Sansot, Escalante, Madero, Campo; Porta, Soares-Gache; Petersen, Travaglini, Serrano; Passaglia (34' pt Nicola), Iachetti; Cerioni, Cubelli, Ventura.
Arbitro: Tavelli (Italia)
Marcatori: 3' e 13' cp Zuin, 17' drop Zuin, 27' m. Ghizzoni, 42' cp Porta; st: 7' drop Porta, 37' m. R. Francescato tr. Zuin.

Christchurch - 28 maggio 1987
ARGENTINA - ITALIA 25-16
(Coppa del Mondo)

ARGENTINA: Salvat; J. Lanza, Cuesta Silva, Madero, P. Lanza; Porta, Yanguela (23' st F. Gomez); Travaglini, Schiavio, Allen; Carossio, Branca; Molina, Cash, Dengra. All. H. Silva.
ITALIA: Tebaldi (Parma); Mascioletti (L'Aquila), Fabio Gaetaniello (Parma), S. Barba (Cus Roma), Mar. Cuttitta (L'Aquila); Collodo (Treviso), Al. Ghini (Parma); Zanon (Treviso), Innocenti (Petrarca), M. Pavin (Treviso); Colella (L'Aquila), Gardin (Petrarca); Lupini (Rovigo), Galeazzo (Petrarca), G. Rossi (Treviso). All. Bollesan.
Arbitro: Quittenton (Inghilterra)
Marcatori: 16' e 22' cp Porta, 25' cp Collodo, 39' m. J. Lanza; st: 9' m. Innocenti tr. Collodo, 12' cp Porta, 13' cp Collodo, 16' cp Porta, 21' m. Mar. Cuttitta, 39' cp Porta, 44' m. Gomez tr. Porta.

Buenos Aires - 24 giugno 1989
ARGENTINA - ITALIA 21-16

ARGENTINA: Salvat (36' pt Soler); Mendy, Turnes, Loffreda, Cuesta Silva; Madero, Baetti; Milano, Bertranou, Garreton; Iachetti, Valesani; Dengra, Angelillo, Cash.
ITALIA: Troiani (L'Aquila); Venturi (Rovigo), Ambrosio (San Donà), De Joanni (Am. Milano), Mascioletti (L'Aquila); Capitani (Parma), Pietrosanti (L'Aquila); Zanon (Treviso), Covi (Petrarca), Saetti (Petrarca); Colella (L'Aquila), Favaro (Treviso); De Bernardo (Petrarca), Trevisiol (Treviso), Rossi (Treviso). All. Cucchiarelli.
Arbitro: Maurette (Francia)
Marcatori: 1' cp Troiani, 5' cp Baetti, 23' cp Troiani, 25' m. De Bernardo, 32' e 35' cp Baetti; st: 1' cp Baetti, 16' cp Troiani, 19' m. Milano tr. Baetti, 29' cp Troiani, 34' cp Baetti.

East London - 4 giugno 1995
ITALIA - ARGENTINA 31-25
(Coppa del Mondo)

ITALIA: Troiani (L'Aquila); Vaccari (Am. Milano), I. Francescato (Treviso), Bordon (Rovigo), Gerosa (Piacenza); Dominguez (Am. Milano), Troncon (Treviso); Gardner (Rugby Roma), Sgorlon (San Donà), Arancio (Am. Catania); Giacheri (Treviso), Pedroni (Am. Milano); Properzi (Am. Milano), Orlandi (Lyons Piacenza), Mas. Cuttitta (Am. Milano). All. Coste.
ARGENTINA: Jurado; Cuesta Silva, Arbizu, Salvat, Teran; Cilley, Crexell; Santamarina, Viel, Martin; Sporleder, Llanes; Noriega, Mendez, Corral. All. Petra e Paganini.
Arbitro: Thomas (Galles)
Marcatori: 2' e 8' cp Dominguez, 10' m. Martin, 31' cp Dominguez, 35' m. tecnica Argentina tr. Cilley, 39' cp Dominguez; st: 11' m. Vaccari tr. Dominguez, 13' m. Gerosa, 24' cp Cilley, 29' m. Corral, 34' m. Cilley, 37' m. Dominguez tr. Dominguez.

San Miguel de Tucuman - 17 ottobre 1995
ARGENTINA-ITALIA 26-6
(Coppa Latina)

ARGENTINA: Jurado; Luna, Cuesta-Silva (1' st Cremaschi), Salvat, Teran; Arbizu, Pichot; Santamarina, Viel-Temperley, Martin; Perez, Llanes; Urbano, Le Fort, Mendez. All. Petra e Perasso.
ITALIA: Pertile (Rugby Roma) (19' st Mazzariol - Treviso); P. Vaccari (Calvisano), Bordon (Rovigo), I. Francescato (Treviso), Ravazzolo (Calvisano); Bonomi (Am. Milano), Troncon (Treviso); Checchinato (Treviso), Sgorlon (San Donà), Giovanelli (Am. Milano); Giacheri (Treviso), Pedroni (Am. Milano); Dal Sie (San Donà) (29' st Castellani - L'Aquila), Orlandi (Am. Milano), Mas. Cuttitta (Am. Milano). All. Coste.
Arbitro: Lasaga (Francia)
Marcatori: 4' e 15' cp Luna, 23' m. Martin, 28' cp Bonomi; st: 4' cp Bonomi, 15' cp Luna, 23' m. Teran tr. Luna, 27' m. Salvat.

Lourdes - 22 ottobre 1997
ITALIA-ARGENTINA 18-18
(Coppa Latina)

ITALIA: Ravazzolo (Calvisano); P. Vaccari (Calvisano), M. Dallan (Treviso), I. Francescato (Treviso), Mar. Cuttitta (Am. Milano); Dominguez (Stade Français), Troncon (Treviso) (5' st Guidi - L'Aquila); Checchinato (Treviso), Giovanelli (Narbonne), Sgorlon (Treviso); Cristofoletto (Treviso), Croci (Am. Milano); Properzi (Am. Milano) (7'-10' st Castellani - L'Aquila), Orlandi (Am. Milano), Mas. Cuttitta (Harlequins). All. Coste.
ARGENTINA: Jurado; Albanese, Orengo, Arbizu, Soler (31' st Giannantonio); J. Fernandez-Miranda, Pichot; Camerlinckx, Ruiz, Martin; Sporleder, Llanes (31' st Allub); Scelzo, Ledesma, Hassan. All. Imhoff e Wyllie.
Arbitro: Stancu (Rom).
Marcatori: 6' m. Scelzo; 16' cp Dominguez; 23' m. J. Fernandez Miranda tr. J. Fernandez Miranda; 36' cp Dominguez; 40' cp J. Fernandez Miranda; st: 7', 11', 30' e 35' cp Dominguez; 40' cp J. Fernandez Miranda.

Piacenza - 7 novembre 1998
ITALIA - ARGENTINA 23-19

ITALIA: P. Vaccari (Am. Calvisano); F. Roselli (Rugby Roma), Stoica (Narbonne), Mazzariol (Treviso), Mar. Cuttitta (Am. Calvisano) (15' pt M. Dallan - Treviso); Dominguez (Stade Français), Troncon (Treviso); Caione (L'Aquila), Arancio (Treviso), Giovanelli (Narbonne); Cristofoletto (Treviso) (31'-33' pt e 11'-14' st Lanzi - Am. Calvisano), Checchinato (Treviso); Properzi (Treviso) (22' st Mas. Cuttitta - Am. Calvisano), Ale. Moscardi (Treviso), G.P. De Carli (Rugby Roma). All. Coste.
ARGENTINA: M. Contepomi; Albanese, Simone, Arbizu, Soler (13' st Jurado); Quesada (20' st J. Fernandez-Miranda), Pichot (20' st N. Fernandez-Miranda); Fernandez-Lobbe, Martin (6' st Ruiz), Phelan (6' st Durand); Sporleder, Allub; Reggiardo (20' pt Hasan), Mendez, Grau. All. Imhoff e Wyllie.
Arbitro: White (Inghilterra)
Marcatori: 4' m. Ale. Moscardi tr. Dominguez, 10' cp Quesada, 23' cp Dominguez; st: 2' m. Checchinato tr. Dominguez, 8' e 18' cp Quesada, 23' cp Dominguez, 32' cp J. Fernandez-Miranda, 39' cp Dominguez, 41' m.tecnica Argentina tr. J. Fernandez-Miranda.

Buenos Aires - 14 luglio 2001
ARGENTINA - ITALIA 38-17

ARGENTINA: Stortoni (1' st Quesada); Camardon, Simone, Arbizu, Albanese; F. Contepomi, Pichot; Ostiglia, Phelan, R. Martin (33' st Durand); Longo, Fernandez-Lobbe; Hasan, Mendez (31' st Ledesma), Reggiardo. All. Loffreda.
ITALIA: Mazzucato (Treviso); M. Perziano (Treviso), Pozzebon (Treviso), Raineri (Rugby Roma), L. Martin (Northampton) (19' st Pedrazzi - Viadana); Mazzariol (Treviso), Troncon (Montferrand); Checchinato (Treviso), Persico (Viadana), Garozzo (Treviso) (1' st Ongaro - Treviso); Giacheri (Parma) (38' st A. De Rossi - Calvisano), Visser (Treviso) (1' st Mastrodomenico - Calvisano); Muraro (Petrarca) (26' st Paoletti - La Rochelle), Ale. Moscardi (Treviso), Perugini (L'Aquila). All. Johnstone.
Arbitro: Whitehouse (Galles)
Marcatori: 3' cp Contepomi, 6' cp Mazzariol, 19' m. Albanese tr. Contepomi, 31' cp Contepomi, 36' cp Mazzariol; st: 3' e 5' cp Mazzariol, 7' cp Quesada, 13' m. Quesada tr. Quesada, 16' m. Simone tr. Quesada, 25' drop Quesada, 27' m. Albanese, 39' m. Raineri.

Roma (Flaminio) - 16 novembre 2002
ITALIA - ARGENTINA 6-36

ITALIA: Mir. Bergamasco (Petrarca); Vaccari (Am. Calvisano), Stoica (Castres) (37' st Zanoletti - Am. Calvisano), Barbini (Petrarca), Mazzucato (Treviso); Dominguez (Stade Français) (1' st Peens - Parma), Troncon (Treviso); Palmer (Treviso), Persico (Viadana), Garozzo (Treviso) (31' st Parisse - Treviso); Dellapé (Treviso) (22' st E. Pavanello - Treviso), Bortolami (Petrarca); Pucciariello (Bourgoin) (22' st Castrogiovanni - Am. Calvisano), Moretti (Am. Calvisano) (40' st Ongaro - Treviso), Faliva (Treviso). All. Kirwan.
ARGENTINA: Corleto; Camardon, Orengo, Arbizu, Albanese; F. Contepomi (31' st J. Fernandez Miranda), Pichot (40' st N. Fernandez Miranda); Longo (34' st Durand), Martin, Phelan; Alvarez (22' st Sporleder), Fernandez Lobbe; Hasan, Ledesma, Grau. All. Loffreda.
Arbitro: Cole (Australia)
Marcatori: 6' e 9' cp Dominguez, 18' m. Orengo, 25' cp Contepomi, 36' m. Corleto tr. Contepomi; st: 29' m. Martin tr. Contepomi, 33' m. Albanese tr. J. Fernandez Miranda, 39' m. Durand tr. J. Fernandez Miranda.
Note: espulsione temporanea di Sporleder (26'-36' st).

Salta - 11 giugno 2005
ARGENTINA - ITALIA 35-21

ARGENTINA: Stortoni; Nuñez Piossek, Arbizu (29' st Genoud), F. Contepomi, H. Senillosa (27' st Leonelli); Todeschini, N. Fernandez Miranda; Longo, Leguizamon (41' st Sambucetti), Schusterman; Bouza, Albacete; Hasan, Ledesma, Ayerza (36' st Henn). All. Loffreda.
ITALIA: Peens (L'Aquila); Robertson (Viadana), G. Canale (Treviso), Masi (Viadana), L. Nitoglia (Calvisano); Orquera (Petrarca), Griffen (Calvisano); Parisse (Treviso), Sole (Viadana) (29' st Orlando - Treviso), A. Persico (Agen); Bortolami (Narbonne), Bezzi (Viadana) (29' st A. Pavanello - Rovigo); Nieto (Viadana) (36' st Castrogiovanni - Calvisano), Moretti (Calvisano) (29' st Festuccia - Gran Parma), Lo Cicero (L'Aquila). All. Berbizier.
Arbitro: Henning (Sudafrica)
Marcatori: 1' drop Griffen, 3' cp Peens, 5' m. Arbizu tr. Todeschini, 10' cp Todeschini, 20' e 27' cp Peens, 30' m. Todeschini tr. Todeschini, 32' cp Peens; st: 5' e 9' cp Todeschini, 11' cp Peens, 16' e 22' e 25' cp Todeschini, 31' cp Peens, 42' st Todeschini.
Note: espulsione temporanea di F. Contepomi (46' st).

Cordoba - 17 giugno 2005
ARGENTINA - ITALIA 29-30

ARGENTINA: Stortoni; Nunez Piossek, Arbizu, F. Contepomi, Martin Aramburu; Todeschini (27' st H. Senillosa), Pichot; Leguizamon, Longo, Schusterman; Bouza, Albacete; Hasan, Ledesma, Roncero. All. Loffreda.
ITALIA: Peens (L'Aquila); Robertson (Viadana), G. Canale (Treviso), Masi (Viadana), Mannato (Gran Parma); Pez (Bath), Griffen (Calvisano); Parisse (Treviso), Mau. Bergamasco (Stade Français), A. Persico (Agen); Bortolami (Narbonne), Dellapé (Agen); Nieto (Viadana), Festuccia (Gran Parma), Lo Cicero (L'Aquila). All. Berbizier.
Arbitro: Lawrence (Sudafrica)
Marcatori: 12' m. Bouza tr. Todeschini, 14' m. Pez tr. Peens, 20' cp Peens, 24' cp Todeschini, 30' cp Peens, 32' m. Parisse tr. Peens, 36' cp Todeschini, 38' m. Canale tr. Peens; st: 2' cp Todeschini, 5' m. Stortoni tr. Todeschini, 11' cp Todeschini, 14' cp Peens, 22' cp Todeschini.
Note: espulso Bortolami al 49' st (doppio giallo); espulsioni temporanee di Albacete e Bortolami (25'-35' pt), Leguizamon (31'-41' pt), Dellapé (30'-40' st).

Genova - 19 novembre 2005
ITALIA - ARGENTINA 22-39

ITALIA: Galon (Parma); Mir. Bergamasco (Stade Français), G. Canale (Clermont Auvergne), Stoica (Montpellier), L. Nitoglia (Calvisano);

Pez (Perpignan), Griffen (Calvisano); Sole (Viadana) (4' st Mau. Bergamasco - Stade Français), A. Persico (Agen) (19' st Zanni - Calvisano), Parisse (Stade Français); Bortolami (Narbonne), Del Fava (Bourgoin); Nieto (Viadana) (34' st Castrogiovanni - Calvisano), Festuccia (Gran Parma) (34' st Ongaro - Treviso), Lo Cicero (L'Aquila) (44' st Aguero - Viadana). All. Berbizier.
ARGENTINA: Stortoni; Aramburu, Tiesi, F. Contepomi, Leonelli; Hernandez, Pichot (33' st N. Fernandez Miranda); J. Fernandez Lobbe, Sanz (22' st Leguizamon), Durand; Bouza (32' st Carizza), I. Fernandez Lobbe; Hasan (30' st Scelzo), Ledesma (35' st Guinazu), Roncero. All. Loffreda.
Arbitro: Whitehouse (Galles)
Marcatori: 11' m. Tiesi, 14' cp Pez, 18' e 21' cp Contepomi, 24' cp Pez, 27' m. Canale tr. Pez, 29' cp Contepomi, 39' cp Pez, 40' m. Leonelli; st: 2' cp Contepomi, 6' e 15' cp Pez, 18' m. Stortoni tr. Contepomi, 21' m. Aramburu tr. Contepomi, 29' cp Contepomi.
Note: espulsioni temporanee di Zanni (43' st) e Leonelli (46' st).

Roma (Flaminio) - 18 novembre 2006
ITALIA - ARGENTINA 16-23

ITALIA: Bortolussi (Montpellier); P. Canavosio (Castres), G. Canale (Clermont Auvergne), Mir. Bergamasco (Stade Français), Stanojevic (Bristol); Pez (Bayonne) (27' st Scanavacca - Calvisano), Griffen (Calvisano) (27' st Picone - Treviso); Parisse (Stade Français), Mau. Bergamasco (Stade Français), Zanni (Calvisano) (16' st Sole - Viadana); Bortolami (Gloucester), Dellapè (Biarritz); Castrogiovanni (Leicester) (16' st Nieto - Gloucester), Festuccia (Gran Parma) (25' st Ongaro - Saracens), Lo Cicero (L'Aquila) (Stade Français). All. Berbizier.
ARGENTINA: Hernandez; Corleto, Avramovic, M. Contepomi (16' st H. Senillosa), Agulla; Todeschini, N. Fernandez Miranda; Longo, J. Fernandez Lobbe, Durand (35' st Leguizamon); Albacete, Lozada; Scelzo, Ledesma (35' st Basualdo), Ayerza (27' st Gomez). All. Loffreda.
Arbitro: Joubert (Sudafrica)
Marcatori: 15' cp Todeschini, 21', 33' e 42' cp Bortolussi; st: 5' cp Todeschini, 15' m. Todeschini tr. Todeschini, 24' m. Avramovic tr. Todeschini, 39' m. Stanojevic tr. Bortolussi, 45' cp Todeschini.
Note: espulsione temporanea di Leguizamon (36' st).

Mendoza - 9 giugno 2007
ARGENTINA - ITALIA 24-6

ARGENTINA: Serra; Agulla, Gaitan, M. Contepomi, Leonelli; Bosch (29' st J. Fernandez Miranda), N. Fernandez Miranda; Leguizamon, J. Fernandez Lobbe, Durand (25' st Schusterman); Carizza (34' st Alvarez), I. Fernandez Lobbe; Hasan (35' st Gonzales Bonorino), Gambarini (39' st Henn), Henn (12' st Guinazu). All. Loffreda.
ITALIA: Bortolussi (Montpellier); Robertson (Viadana), Galante (Gran Parma) (42' st Galon - Parma), Stoica (Montpellier), M. Pratichetti (Calvisano); Burton (Orleans), P. Canavosio (Castres) (28' pt Griffen - Calvisano); R. Barbieri (Parma) (32'-40' st Aguero - Viadana), Mandelli (Gran Parma) (16' st Orlando - Treviso), Sole (Viadana); V. Bernabò (Calvisano) (35' st A. Pavanello - Treviso), Del Fava (Bourgoin); Nieto (Leicester) (17' st Staibano - Parma), Ongaro (Saracens) (8' st Festuccia - Gran Parma), Lo Cicero (L'Aquila). All. Berbizier.
Arbitro: Bray (Nuova Zelanda).
Marcatori: 2' cp Serra, 26' m. Leonelli, 32' m. Serra tr. Serra, 37' cp Bortolussi, 42' cp Serra; st: 3' cp Bortolussi, 8' e 28' cp Serra.
Note: espulsioni temporanee di Sole (6'-17' st) e Lo Cicero (27'-40' st).

Cordoba - 28 giugno 2008
ARGENTINA - ITALIA 12-13

ARGENTINA: Stortoni; Borges, Bosch, Avramovic, Agulla; Hernandez (20' pt Martin Aramburu), Vergallo; Leguizamon (19' st Campos; 41' st Gomez), Galindo, Durand; Lozada, Carizza (41' st Stuart); Gomez (6' st P. Ledesma), Tejeda, Roncero. All. Phelan.
ITALIA: Marcato (Treviso); Robertson (Viadana), Mir. Bergamasco (Stade Français), Garcia (Calvisano), Pratichetti (Calvisano); McLean (Calvisano), Picone (Treviso) (29' st Canavosio - Castres); Parisse (Stade Français), Mau. Bergamasco (Stade Français), Sole (Viadana) (20' st Zanni - Calvisano); Del Fava (Ulster), Dellapé (Biarritz) (27' st Reato - Rovigo); Nieto (Gloucester), Ongaro (Saracens) (35' st Ghiraldini - Calvisano), Fernandez-Rouyet (Viadana) (32' st Moreno - Leicester). All. Mallett.
Arbitro: Goddard (Australia)
Marcatori: 3' e 7' cp Hernandez, 21' e 36' cp Bosch, 39' cp Marcato; st: 9' cp Marcato, 45' m. Ghiraldini tr. Marcato.
Note: espulsioni temporanee di Dellapè (20'-31' pt), Gomez (41' pt-6' st) e Roncero (39' st).

Torino (Olimpico) - 15 novembre 2008
ITALIA - ARGENTINA 14-22

ITALIA: Masi (Biarritz); Mir. Bergamasco (Stade Français), M. Pratichetti (Calvisano), Garcia (Calvisano), Robertson (Viadana); Marcato(Treviso) (24' st Orquera - Brive), Canavosio (Viadana) (14' st Travagli - Parma); Parisse (Stade Français), Mau. Bergamasco (Stade Français), Sole (Viadana); Bortolami (Gloucester) (3'-9' st Reato - Rovigo), Del Fava (Ulster) (32' st Reato - Rovigo); Nieto (Gloucester) (35' st Perugini - Stade Toulousain), Ongaro (Saracens) (29' st Ghiraldini - Calvisano), Aguero (Saracens) (14' st Lo Cicero - Racing). All. Mallett.
ARGENTINA: Stortoni; Martin Aramburu (41' st Fernandez), Tiesi (22' st Agulla), F. Contepomi, Carballo; Hernandez, Vergallo (22' st Figuerola); J. Fernandez-Lobbe, Alvarez, Durand (10'-19' st Ayerza; 29' st Campos); Albacete, Lozada (21' st Galindo); Orlandi (34' st Ayerza), M. Ledesma (43' st Vernet Basualdo), Roncero. All. Phelan.
Arbitro: White (Inghilterra)
Marcatori: 28' cp Contepomi, 33' cp Marcato, 42' e 45' cp Contepomi; st: 4' cp Contepomi, 5' drop Marcato, 13' m. Carballo tr. Contepomi, 16' cp Marcato, 40' cp Contepomi, 46' m. Masi.
Note: espulsioni temporanee di Roncero (7'-19' st) e Carballo (44' st).

Verona - 13 novembre 2010
ITALIA - ARGENTINA 16-22

ITALIA: McLean (Treviso); Benvenuti (Treviso), G. Canale (Clermont Auvergne), Masi (Racing) (35' st Sgarbi - Treviso), Mir. Bergamasco (Racing); Gower (Bayonne) (40' st Orquera - Brive), Tebaldi (Aironi) (27' st Canavosio - Aironi); Parisse (Stade Français), R. Barbieri (Treviso), Zanni (Treviso) (27' st Derbyshire - Treviso); Geldenhuys (Aironi), Del Fava (Aironi) (40' st Dellapè - Racing); Castrogiovanni (Leicester), Ghiraldini (Treviso) (25' st Ongaro - Aironi), Perugini (Aironi) (27' st Lo Cicero - Racing). All. Mallett.
ARGENTINA: Rodriguez; Camacho, Tiesi, Fernandez, Gonzalez-Amorosino; F. Contepomi, Vergallo; J. Fernandez-Lobbe (38' pt Galindo), De Achaval, Fessia (47' st Ayerza); Galarza, Carizza (9' st Lozada); Scelzo (26' st Figallo), Ledesma (26' st Creevy), Roncero. All. Phelan.
Arbitro: Pollock (Nuova Zelanda)
Marcatori: 10' cp Mir. Bergamasco, 18' cp Contepomi, 31' cp Mir. Bergamasco, 42' cp Contepomi; st: 12' m. Rodriguez tr. Contepomi, 35' cp Mir. Bergamasco, 37' e 39' cp Contepomi, 46' m.tecnica Italia tr. Mir. Bergamasco, 50' cp Contepomi.
Note: espulsione temporanea di Galarza (43' st).

San Juan - 9 giugno 2012
ARGENTINA - ITALIA 37-22

ARGENTINA: Tuculet; B. Agulla (16' st Montero), Ascarate, F. Contepomi, Gosio; Mieres, Landajo (34' st Cubelli); Senatore, Leonardi (32' st Guzman), Fessia (9' st De la Vega); Farias-Cabello, Macome; Gomez Kodela (20' st Tetaz Chaparro), Guinazu (28' st Postiglioni), Roncero (38' st Guinazu). All. Phelan.
ITALIA: Toniolatti (Aironi); Venditti (Aironi), Quartaroli (Aironi), Sgarbi (Treviso), Benvenuti (Treviso); Burton (Treviso) (28' st Bocchino - Prato), Gori (Treviso); R. Barbieri (Treviso) (17' st Favaro - Aironi), Mau. Bergamasco (Aironi), Zanni (Treviso); Bortolami (Aironi) (4' st Furno - Aironi), A. Pavanello (Treviso); Castrogiovanni (Leicester), Festuccia (Crociati) (28' st Giazzon - Rovigo), Alb. De Marchi (Aironi) (28' st Romano - Aironi). All. Brunel.
Arbitro: Garces (Francia)
Marcatori: 2' cp Burton, 10' cp Contepomi, 22' m.tecnica Italia tr. Burton, 27' cp Contepomi, 32' m. Leonardi tr. Contepomi; st: 5' cp Contepomi, 13' m. Gori, 15' m. Roncero tr. Contepomi, 25' m. Senatore tr. Contepomi, 33' m. Contepomi tr. Contepomi, 38' m. Mau. Bergamasco tr. Bocchino.
Note: espulsione temporanea di Farias Cabello (21'-31' pt).

Roma (Olimpico) - 23 novembre 2013
ITALIA - ARGENTINA 14-19

ITALIA: McLean (Treviso); Venditti (Zebre), M. Campagnaro (Treviso), G. Canale (La Rochelle) (40' st Benvenuti - Perpignan), Iannone (Zebre); Allan (Perpignan) (26' st Orquera - Zebre), Gori (Treviso) (32' st Botes - Treviso); Parisse (Stade Français), R. Barbieri (Treviso), Zanni (Treviso); Bernabò (Treviso) (15' st Bortolami - Zebre), Geldenhuys (Zebre) (32' st Furno - Biarritz); Castrogiovanni (Toulon) (26' st Cittadini - Treviso), Ghiraldini (Treviso) (32' st Giazzon - Zebre), Rizzo (Treviso) (26' st Aguero - Zebre). All. Brunel.
ARGENTINA: Tuculet (17' st Cordero); Amorosino, H. Agulla, Ascarate (31' st Rojas), Imhoff; Sanchez, Landajo (26' st Cubelli); Macome (26'-31' st Lobo), Farias Cabello (21' st Matera), Leguizamon; Galarza, Carizza (35' st Lavanini); Bustos, Guinazu, Ayerza. All. Hourcade.
Arbitro: Pollock (Nuova Zelanda)
Marcatori: 5' e 18' cp Allan, 21' m. Imhoff tr. Sanchez, 25' cp Allan, 34' cp Sanchez; st: 15' cp Sanchez, 22' m. Campagnaro, 28' cp Sanchez, 33' drop Sanchez.
Note: espulsione temporanea di Ayerza (21'-31' st).

Genova - 14 novembre 2014
ITALIA - ARGENTINA 18-20

ITALIA: Masi (Wasps); L. Sarto (Zebre), Campagnaro (Treviso), Morisi (Treviso), McLean (Sale) (34' st Toniolatti - Zebre); Haimona (Zebre) (31' st Orquera - Zebre), Gori (Treviso) (31' st Palazzani - Zebre); Parisse (Stade Français), Favaro (Treviso) (17' st Minto - Treviso), Zanni (Treviso); Furno (Newcastle) (31' st Bortolami - Zebre), Geldenhuys (Zebre); Castrogiovanni (Toulon) (17' st Chistolini - Zebre), Ghiraldini (Leicester) (34' st Manici - Zebre), Aguero (Zebre) (22' st Alb. De Marchi - Sale). All. Brunel.
ARGENTINA: Tuculet (1' st Moroni; 6'-11' st Sanchez); Gonzalez Amorosino, H. Agulla, De la Fuente, Montero; Hernandez (22' st Sanchez), Cubelli (22' st Landajo); Senatore, Ortega Desio, Isa; Lavanini, Petti (28' st Ponce); Tetaz Chaparro (13' st Herrera), Cortese (17' st Iglesias Valdez), Ayerza (25' st Noguera Paz). All. Hourcade.
Arbitro: Joubert (Sudafrica)
Marcatori: 4' cp Haimona, 12' cp Hernandez, 15', 23' e 25' cp Haimona, 40' m. Gonzalez Amorosino tr. Hernandez; st: 10' cp Haimona, 18' m. De la Fuente, 29' cp Sanchez, 33' cp Orquera.

Santa Fe - 11 giugno 2016
ARGENTINA - ITALIA 30-24

ARGENTINA: J. Tuculet; Cordero (34' st Moyano), Moroni (21' st De la Fuente), Hernandez, Montero; Sanchez, Landajo (20' pt Cubelli); Isa, Lezana (26' st Leguizamon), Matera; Alemanno (18' st Ortega Desio), Petti; Tetaz Chaparro (37' st Pieretto), Creevy (26' st Montoya), Garcia Botta. All. Hourcade.
ITALIA: McLean (Treviso); L. Sarto (Zebre), Campagnaro (Exeter), Castello (Calvisano), Odiete (Mogliano) (23' st Venditti - Newcastle); Canna (Zebre) (30' st Allan - Perpignan), Gori (Treviso); Van Schalkwyk (Zebre), Favaro (Glasgow), Steyn (Treviso) (10' pt R. Barbieri - Treviso); Fuser (Treviso), Geldenhuys (Zebre) (12' st Bernabò - Zebre); Cittadini (Wasps) (15' st Ceccarelli - Zebre), Gega (Treviso) (23' st Fabiani - Zebre), Lovotti (Zebre) (18' st Panico - Calvisano). All. O'Shea.
Arbitro: Berry (Sudafrica)
Marcatori: 12' cp Sanchez, 15' cp Canna, 20' cp Sanchez, 25' m. Montero, 29' cp Canna, 32' cp Sanchez, 33' m. L. Sarto tr. Canna, 36' cp Sanchez, 40' cp Canna; st: 2' cp Canna, 18' cp Sanchez, 19' m. Moroni tr. Sanchez, 25' cp Sanchez, 28' m. Favaro.
Note: espulsione temporanea di Petti (28'-38' pt).

segue **I TABELLINI DI ITALIA - ARGENTINA**

Firenze - 18 novembre 2017
ITALIA - ARGENTINA 15-31

ITALIA: Hayward (Treviso); L. Sarto (Glasgow) (12' st Minozzi - Zebre), Boni (Zebre), Castello (Zebre), Bellini (Zebre); Canna (Zebre) (32' st McKinley - Treviso), M. Violi (Zebre) (20' st Tebaldi - Treviso); Parisse (Stade Français), Steyn (Treviso), Minto (Treviso) (22' st Licata - Fiamme Oro); Budd (Treviso) (32' st Ruzza - Treviso), Fuser (Treviso); S. Ferrari (Treviso) (20' st Chistolini - Zebre), Bigi (Treviso) (1'-35' st Ghiraldini - Stade Toulousain), Lovotti (Zebre) (12' st Zani - Treviso). All. O'Shea.
ARGENTINA: J. Tuculet; Cancelliere, Orlando (12' st Moroni), Gonzalez Iglesias, Boffelli; Sanchez (6'-16' pt Hernandez), Landajo (20' st Bertranou); Leguizamon (18' st Macome), Kremer, Matera; Lavanini, Alemanno (12' st Petti); Tetaz Chaparro (23' st Pieretto), Creevy (20' st Montoya), Garcia Botta (4' st Noguera Paz). All. Hourcade.
Arbitro: Peyper (Sudafrica)
Marcatori: 12' cp Hernandez, 13' e 21' cp Canna, 27' m. Cancelliere, 33' cp Canna; st: 6' cp Sanchez, 9' cp Canna, 14' cp Sanchez, 17' drop Violi, 20' cp Sanchez, 29' m. Kremer tr. Sanchez, 37' m. Tuculet tr. Sanchez.

Treviso - 13 novembre 2021
ITALIA - ARGENTINA 16-37

ITALIA: Minozzi (Wasps) (16' st Mori - Begles); Padovani (Treviso), Brex (Treviso), Morisi (Treviso), M. Ioane (Treviso); Garbisi (Treviso), Varney (Gloucester) (31' st A. Fusco – Fiamme Oro/Zebre); Licata (Zebre) (9' st Ruzza - Treviso), Lamaro (Treviso), Negri (Treviso) (16' st Pettinelli - Treviso); Sisi (Zebre) (9' st Fuser - Newcastle), N. Cannone (Treviso); Riccioni (Saracens) (11' st Ceccarelli - Brive), Lucchesi (Treviso) (24' st Bigi - Zebre), Nemer (Treviso) (9' st Fischetti - Zebre). All. Crowley.
ARGENTINA: Boffelli; S. Cordero, Moroni, De la Fuente (31' st Cinti), M. Carreras; S. Carreras (21' st N. Sanchez), Cubelli (26' st Bertranou); Isa (11' st Grondona), Gonzalez, Matera; Lavanini (26' st Paulos), Kremer; Gomez Kodela (16' st Medrano), Montoya (31' st F. Bosch), Gallo (21' st Calles). All. Ledesma.
Arbitro: Doleman (Nuova Zelanda)
Marcatori: 9' m. Kremer tr. Boffelli, 15' cp Boffelli, 28' m. Gonzalez tr. Boffelli, 32' e 42' cp Garbisi; st: 2' m. Moroni tr. Boffelli, 7' m. Varney tr. Garbisi, 11' cp Garbisi, 15' m. Cordero, 24' cp Sanchez, 36' m. Bosch.

Udine - 9 novembre 2024
ITALIA - ARGENTINA 18-50

ITALIA: Capuozzo (Stade Toulousain) (7' pt Allan - Perpignan); Lynagh (Treviso), Brex (Treviso) (30' st M. Zanon - Treviso), Menoncello (Treviso), M. Ioane (Lyon OU); P. Garbisi (Toulon), Page-Relo (Lyon OU) (24' st A. Garbisi - Treviso); L. Cannone (Treviso), Lamaro (Treviso), Negri (Treviso) (19' st Zuliani - Treviso); Ruzza (Treviso) (5' st Lamb - Harlequins), N. Cannone (Treviso); Riccioni (Saracens) (6' st S. Ferrari - Treviso), Lucchesi (Toulon) (10' st Nicotera – Stade Francais), Spagnolo (Treviso) (10' st Fischetti - Zebre). All. Quesada.
ARGENTINA: Mallia; Isgrò (23' st Cordero), Cinti, Orlando (5' st Moroni), Delguy; Albornoz, Bertranou (11' st Garcia); Oviedo, Grondona (23' st Pedemonte), Gonzalez; Rubiolo, Molina (19' st Alemanno); Sclavi (11' st Gomez Kodela), Montoya (19' st Ruiz), Gallo (27' st Calles). All. F. Contepomi.
Arbitro: Carley (Inghilterra)
Marcatori: 4' cp Albornoz, 11' m. Mallia tr. Albornoz, 29' m. Bertranou tr. Albornoz, 33' m.tecnica Italia, 44' cp Allan; st: 3' cp Allan, 9' m. Sclavi tr. Albornoz, 17' m. Albornoz tr. Albornoz, 26' m. Cordero, 29' m. Nicotera, 33' m. Alemanno tr. Albornoz, 38' m. Delguy tr. Albornoz.
Note: espulsioni temporanee di Gonzalez (33' pt-2' st) e L. Cannone (36' st)


2021-Nemer


2024-Menoncello


2017-Parisse e Lovotti

TUTTI I TEST

SQUADRA

Più vittorie consecutive	1	1978, 1995, 1998, 2005, 2006
Più sconfitte consecutive	9	2008-2024
Ultima vittoria	28.6.2008	Argentina - Italia 12-13
Ultima sconfitta	9.11.2024	Italia - Argentina 18-50
Ultima vittoria in casa	7.11.1998	Italia - Argentina 23-19
Ultima sconfitta in casa	9.11.2024	Italia - Argentina 18-50
Ultima vittoria fuori	28.6.2008	Argentina - Italia 12-13
Ultima sconfitta fuori	11.6.2016	Argentina - Italia 30-24
Ultimo pareggio	22.10.1997	Italia - Argentina 18-18
Partite in campo neutro	3 (1987, 1995, 1997)	
Partite in Coppa del Mondo	2 (1987, 1995)	

GIOCATORI

Più punti	58	Diego DOMINGUEZ (1m, 4t, 15p)
Più mete	2	Gonzalo CANALE
Più trasformazioni	4	Diego DOMINGUEZ
Più punizioni	15	Diego DOMINGUEZ
Più drop	1	Paul GRIFFEN
	1	Andrea MARCATO
	1	Marcello VIOLI
	1	Loredano ZUIN

IN UNA PARTITA

SQUADRA

Più punti segnati	31	Italia - Argentina 31-25 (1995)
Più punti subiti	50	Italia - Argentina 18-50 (2024)
Più punti segnati in casa	23	Italia - Argentina 23-19 (1998)
Più punti subiti in casa	50	Italia - Argentina 18-50 (2024)
Più punti segnati fuori	30	Argentina - Italia 29-30 (2005)
Più punti subiti fuori	38	Argentina - Italia 38-17 (2001)
Più mete segnate	3	Italia - Argentina 31-25 (1995)
	3	Argentina - Italia 29-30 (2005)
	3	Argentina - Italia 37-22 (2012)
Più mete subite	7	Italia - Argentina 18-50 (2024)
Più mete segnate in casa	2	Italia - Argentina 19-6 (1978)
	2	Italia - Argentina 23-19 (1998)
	2	Italia - Argentina 18-50 (2024)
Più mete subite in casa	7	Italia - Argentina 18-50 (2024)
Più mete segnate fuori	3	Argentina - Italia 29-30 (2005)
	3	Argentina - Italia 37-22 (2012)
Più mete subite fuori	4	Argentina - Italia 38-17 (2001)
	4	Argentina - Italia 37-22 (2012)
Migliore vittoria	+13	Italia - Argentina 19-6 (1978)
Migliore vittoria in casa	+13	Italia - Argentina 19-6 (1978)
Migliore vittoria fuori	+1	Argentina - Italia 29-30 (2005)
	+1	Argentina - Italia 12-13 (2008)
Peggiore sconfitta	-32	Italia - Argentina 18-50 (2024)
Peggiore sconfitta in casa	-32	Italia - Argentina 18-50 (2024)
Peggiore sconfitta fuori	-21	Argentina - Italia 38-17 (2001)
Miglior primo tempo	27-13	Argentina - Italia 29-30 (2005)
Peggior primo tempo	3-18	Argentina - Italia 24-6 (2007)
Miglior primo tempo in casa	13-3	Italia - Argentina 19-6 (1978)
Peggior primo tempo in casa	6-17	Italia - Argentina 16-37 (2021)
Miglior primo tempo fuori	27-13	Argentina - Italia 29-30 (2005)
Peggior primo tempo fuori	3-18	Argentina - Italia 24-6 (2007)

GIOCATORI

Più punti	21	Diego DOMINGUEZ (1995)
Più mete	1	24 giocatori
Più trasformazioni	3	Geert PEENS (2005)
Più punizioni	6	Diego DOMINGUEZ (1997)
	6	Gert PEENS (2005)
Più drop	1	Loredano ZUIN (1978)
	1	Paul GRIFFEN (2005)
	1	Andrea MARCATO (2008)
	1	Marcello VIOLI (2017)

IL ROSTER DEI PUMAS



2017-Francesco Minto e Tommaso Boni placcano Marcos Kremer

GIOCATORE	RUOLO	NATO IL	CLUB
TOMAS ALBORNOZ	APERTURA	17.9.1997	TOULON (FRA)
SIMON BENITEZ CRUZ	M.MISCHIA	6.9.1999	NEWCASTLE (ING)
BAUTISTA BERNASCONI	TALLONATORE	14.9.2001	BENETTON TREVISO (ITA)
FACUNDO BOSCH	TALLONATORE	8.8.1991	BAYONNE (FRA)
MATEO CARRERAS	ALA	17.12.1999	BAYONNE (FRA)
SANTIAGO CHOCOBARES	CENTRO	31.3.1999	STADE TOULOUSAIN (FRA)
LUCIO CINTI	CENTRO	23.2.2000	SARACENS (ING)
BAUTISTA DELGUY	ALA	22.4.1997	CLERMONT AUVERGNE (FRA)
EFRAIN ELIAS	2ª LINEA	30.4.2004	STADE TOULOUSAIN (FRA)
GONZALO GARCIA	M.MISCHIA	5.3.1999	PAU (FRA)
JUAN MARTIN GONZALEZ	3ª LINEA	14.11.2000	SARACENS (ING)
FACUNDO ISA	3ª CENTRO	21.9.1993	PAU (FRA)
RODRIGO ISGRO'	ALA	24.3.1999	HARLEQUINS (ING)
MARCOS KREMER	3ª LINEA	30.7.1997	CLERMONT AUVERGNE (FRA)
TOMÁS LAVANINI	2ª LINEA	22.1.1993	OTAGO HIGHLANDERS (NZ)
PABLO MATERA	3ª LINEA	18.7.1993	HONDA HEAT (JAP)
MATIAS MEDRANO	PILONE	19.12.2003	BENETTON TREVISO (ITA)
IGNACIO MENDY	ALA	29.6.2000	BENETTON TREVISO (ITA)
JULIAN MONTOYA (cap)	TALLONATORE	29.10.1993	PAU (FRA)
FRANCISCO MORENO	PILONE	31.1.2002	TARUCAS
JOAQUIN MORO	3ª LINEA	24.1.2001	LEICESTER (ING)
AGUSTIN MOYANO	M.MISCHIA	12.6.2003	WESTERN FORCE (AUS)
LEONEL OVIEDO	TALLONATORE	16.2.1998	WESTERN FORCE (AUS)
GUIDO PETTI	2ª LINEA	17.11.1994	HARLEQUINS (ING)
JUSTO PICCARDO	CENTRO	25.3.2002	MONTPELLIER (FRA)
GERONIMO PRISCIANTELLI	JOLLY 3/4	23.8.99	RACING (FRA)
TOMAS RAPETTI	PILONE	4.3.2005	STADE TOULOUSAIN (FRA)
PEDRO RUBIOLO	3ª LINEA	12.12.2002	BRISTOL (ING)
FAUSTINO SANCHEZ VALAROLO	CENTRO	8.7.2004	PALERMO BAJO/DOGOS
JUAN MARTIN SCELZO	3ª LINEA	12.2.2002	STADE FRANCAIS (FRA)
JOEL SCLAVI	PILONE	25.6.1994	LEICESTER (ING)
MATEO SOLER	ALA/ESTREMO	20.5.2003	DOGOS
MAYCO VIVAS	PILONE	2.6.1998	OYONNAX (FRA)
TOBIAS WADE	ALA	6.8.1999	ZEBRE PARMA (ITA)
BORIS WENGER	PILONE	1.7.2002	HARLEQUINS (ING)

GLI SPONSOR E I PARTNER
VICINI ALLA FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY

Vittoria Assicurazioni | macron

FRECCIAROSSA · SUZUKI · PERONI NASTRO AZZURRO · alperia

Pollo Arena · DAN JOHN · ESN · Acqua della Salute Uliveto Vivi in Forma · GILBERT · Pam Panorama

DEE JAY · sky sport · Corriere dello Sport · Tuttosport · ticketone

nh HOTELS · FASTWEB + vodafone · KingsBox BUILDING BETTER HUMANS · ARAMIS RUGBY · qtz



RUGBY, PASSIONE ITALIANA.



SEGUICI SU

Federugby

@Federugby

@Federugby

@Italrugby

Fedrugby

Federazione Italiana Rugby

app.federugby.it